



Circonscrizione del Tribunale di Forlì
Provincia di Forlì-Cesena

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA 

BILANCIO SOCIALE

GENNAIO 2020 – MARZO 2021

Presidente Dott. Aride Missiroli

Documento a cura della Dott.ssa Isabella Rimini
19 aprile 2021

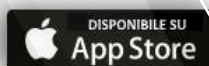


ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ
CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI FORLÌ
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO

CORSO MAZZINI, 165 - 47121 FORLÌ
TEL. 0543 28633 - 0543 21233

✉ SEGRETERIA@ODCECFORLICESENA.IT - P.E.C.: SEGRETERIA@PEC.ODCECFORLICESENA.IT
WWW.ODCECFORLICESENA.IT

SUI SOCIAL:





Sommario

PREMESSA.....	3
1. LA NOSTRA IDENTITÀ.....	5
Missione, Visione e Valori	6
L'oggetto della Professione e gli Albi	11
Gli Stakeholder	14
Il Quadro di Riferimento Economico	16
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....	19
La Governance e l'Assetto Organizzativo	30
<i>L'assemblea degli Iscritti</i>	30
<i>FOCUS – IL SISTEMA WELFARE DELLA CASSA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI</i>	37
<i>Il Consiglio dell'Ordine</i>	43
<i>Il Collegio dei Revisori</i>	45
<i>L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Responsabile Anticorruzione</i>	46
La Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini.....	48
Il Consiglio di Disciplina	49
Gli Organismi Partecipati dall'Ordine di Forlì	50
<i>La Fondazione DCEC di Forlì-Cesena</i>	50
<i>L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento - "OCC ROMAGNA"</i>	55
<i>La Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna</i>	58
Il Coordinamento degli Ordini dell'Emilia-Romagna	61
2. ATTIVITÀ E RISULTATI: LA PAROLA AGLI ISCRITTI	63
<i>Daniela Campana, Vicepresidente ODCEC FC</i>	64
<i>Mauro Ravaioli, Segretario ODCEC FC</i>	66
<i>Anna Rita Balzani, Presidente Fondazione DCEC FC</i>	69
<i>Giorgio Gavelli, Comitato Scientifico SAF ER</i>	74
<i>Lisa Lombardi, Referente OCC Romagna</i>	77
<i>Fausto Bertozzi, Presidente del Consiglio di disciplina</i>	79
3. DATI ECONOMICO-FINANZIARI	82
L'evoluzione dell'Avanzo di Amministrazione	83
Il trend della Quota Associativa	85
4. LE ATTIVITÀ CON IL TRIBUNALE	87
Quadro di Riferimento	88
Resoconto delle Attività	89
<i>Procedure Fallimentari</i>	90
<i>Concordato</i>	92
<i>L'andamento delle procedure concorsuali</i>	93
Indice delle figure.....	94



PREMESSA



Arde Missioli, Presidente ODCEC FC

A seguito di un attento esame delle missioni e delle linee strategiche contenute nel [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (*Next Generation Italia*), ritengo che vadano colte tutte le occasioni di consolidamento e sviluppo della professione, attraverso una articolata rete e/o in associazione con altri professionisti (anche di altri Ordini), concentrando i nostri sforzi sulle numerose aree in cui si articola il PNRR, col supporto di un elevato standard qualitativo di formazione e aggiornamento.

Nonostante il persistere delle difficoltà, connesse all'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19, e la ridotta operatività caratterizzata da riunioni, corsi e convegni (prevalentemente su piattaforma), l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili operante nella Provincia di Forlì-Cesena (Circoscrizione del Tribunale di Forlì) ha predisposto per il sesto anno il Bilancio Sociale.

Pur in assenza di un obbligo specifico, ritengo che anche per il nostro Ordine (facente parte degli Enti pubblici non economici) debba valere il principio di accountability, ossia di dover rendicontare l'attività svolta, in termini quantitativi ma anche e soprattutto in termini qualitativi, nei confronti di tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento indispensabile per cogliere pienamente le relazioni intercorrenti tra l'attività dell'Ordine e i portatori di interesse e per rappresentare il



grado di eticità dell'attività dell'ente, rappresentando sia in termini analitici che sintetici, l'attività svolta nel periodo.

Osservo che la valenza informativa del Bilancio Sociale assume dimensioni persino più rilevanti rispetto ai dati economico-finanziari e al risultato di amministrazione finale.

I dati finanziari ed economici del Rendiconto sono stati integrati con una descrizione più dettagliata, rispetto allo scorso anno, delle attività svolte dal nostro Ordine nel periodo di rendicontazione gennaio 2020– marzo 2021. Per ragioni di omogeneità temporale dei dati e della loro comparabilità, alcune tabelle contengono valori riferiti a periodi anche più estesi.

Ringrazio per gli interventi e le considerazioni precise e puntuali sullo stato attuale della professione di Commercialista il Vicepresidente dell'Ordine, Dott.ssa Daniela Campana e il Segretario Rag. Mauro Ravaioli. Ringrazio altresì per l'impegno profuso e per lo spirito di servizio manifestato il Presidente della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena Dott.ssa Anna Rita Balzani, il Componente del Comitato scientifico della SAF (Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna) Dott. Giorgio Gavelli e il Componente del Comitato Esecutivo della SAF Dott.ssa Elisa Toni, il Referente dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento Dott.ssa Lisa Lombardi e il Presidente del Consiglio di Disciplina Dott. Fausto Bertozzi.

In quest'ultima occasione di incontro prima delle elezioni del nuovo consiglio dell'Ordine, voglio rivolgere un particolare ringraziamento a tutte le consigliere e i consiglieri del nostro Ordine e della Fondazione, che mi hanno supportato con equilibrio, professionalità e proposte ragionevoli per far fronte alle istanze degli iscritti e, in generale, di tutti i portatori di interesse nella prospettiva di una piena realizzazione degli obiettivi e della mission dell'Ente.

Per la consueta disponibilità e per l'efficace attività di coordinamento scientifico del Bilancio Sociale, ringrazio la Prof.ssa Benedetta Siboni, Professore associato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna (sezione di Forlì).

Esprimo un ringraziamento particolare alla collega Commercialista Dott.ssa Isabella Rimini che ha redatto il Bilancio Sociale con estrema professionalità e precisione, effettuando una ricerca accurata e una preziosa elaborazione dei dati forniti da Monica Valmori e Sara Maraldi della nostra Segreteria, nonché per l'arricchimento del documento con nuove sezioni, paragrafi, grafici e tabelle.



1. LA NOSTRA IDENTITÀ

<i>MISSIONE, VISIONE E VALORI</i>	<i>6</i>
<i>L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI</i>	<i>11</i>
<i>GLI STAKEHOLDER</i>	<i>14</i>
<i>IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO</i>	<i>16</i>
<i>LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO</i>	<i>30</i>
<i>LA CAMERA ARBITRALE DI FORLÌ-CESENA</i>	<i>48</i>
<i>IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA</i>	<i>49</i>
<i>GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ORDINE DI FORLÌ</i>	<i>50</i>
<i>IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL'EMILIA-ROMAGNA</i>	<i>61</i>



MISSIONE, VISIONE E VALORI

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì è un ente pubblico non economico disciplinato dal D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, costituito con decorrenza 1° gennaio 2008, a seguito dell'unificazione degli Albi dei "Dottori Commercialisti" e dei "Ragionieri e Periti commerciali". Le sue attività sono previste per legge e sintetizzate nello schema che segue.



1 Attività dell'ODCEC previste dal D. Lgs. 139/2005



I valori principali che l'ODCEC di Forlì persegue nella sua attività sono individuabili nei seguenti punti:

- *Potenziamento dell'utilizzo della formazione in e-learning*: le convenzioni gratuite o a costi ridotti per i nostri iscritti sono state ampliate, anche con l'apporto significativo delle due associazioni sindacali "ADC FC" e "UGDCEC FC".
- *Comunicazione*: si ritiene fondamentale il miglioramento delle modalità comunicative, anche attraverso il sito ufficiale www.odcecforlicesena.it.
- *Formazione professionale continua*: l'Ordine si dedica con grande impegno alla predisposizione dell'offerta formativa per i propri iscritti¹ per poter raggiungere una sempre maggiore qualificazione professionale, attraverso le iniziative della Fondazione, organismo strumentale dell'Ordine stesso, oltre alle attività formative in fase di programmazione da parte della SAF² Emilia-Romagna.

Da settembre 2017 il nostro Ordine, per la gestione dell'Albo, del calendario degli eventi formativi, dell'iscrizione ad essi, e per ogni aspetto legato alla Formazione Professionale Continua utilizza un nuovo portale web (edito dalla società TiSviluppo).

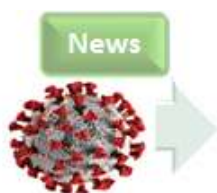


2 Screenshot del sito web TiSviluppo e App FPCU

¹ L'obbligo formativo prevede il conseguimento di 90 crediti nel corso di ogni triennio. Il mancato conseguimento dei 20 crediti formativi minimi annui, ovvero il mancato conseguimento dei 9 crediti in attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, i compensi, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione nel corso del triennio comporta, in ogni caso, la *sanzione della censura* (CNDCEC, Codice delle Sanzioni Disciplinari in vigore dall'1/1/2017).

² Scuola di Alta Formazione.

Inoltre, la presenza sui social network Facebook e Twitter è destinata alla condivisione di argomenti di interesse comune, articoli di riviste specializzate, partecipazioni a convegni.



Considerata l'emergenza COVID-19 che impedisce lo svolgimento della formazione "in aula" e l'impossibilità di riconvertire tutta l'offerta formativa in modalità e-learning, in via eccezionale fino al termine del periodo di emergenza epidemiologica, gli Ordini ed i Soggetti autorizzati potranno offrire webinar di formazione agli iscritti nell'albo al fine di continuare ad assicurare l'erogazione della formazione professionale.

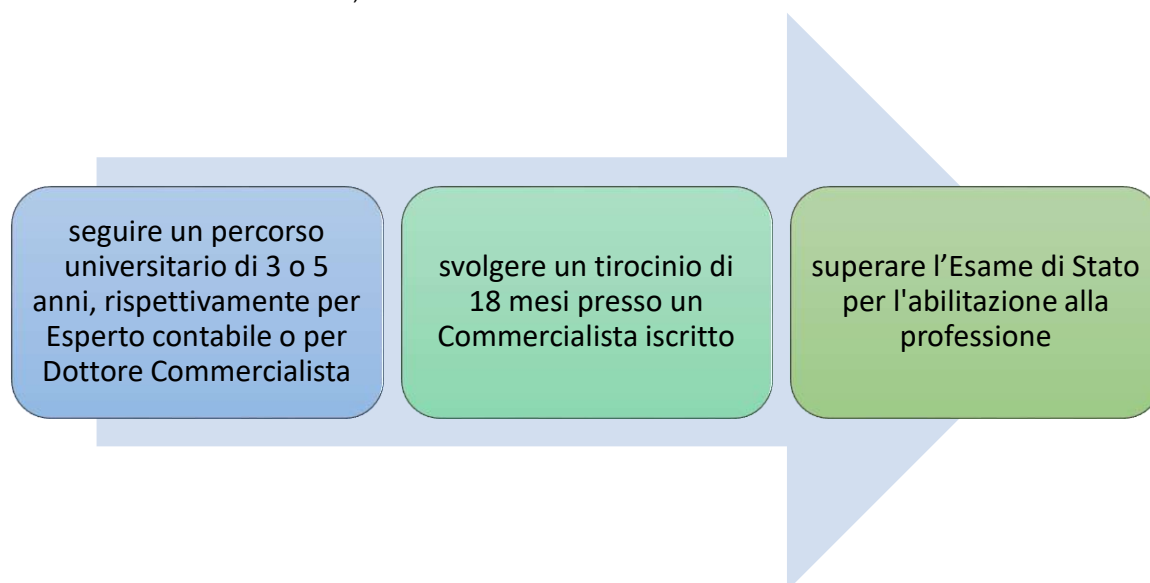
L'Ordine accrediterà i webinar di formazione seguiti dagli iscritti indicando come tipologia di evento "Videoconferenza".

Ulteriore novità causata dall'emergenza epidemiologica è il venir meno per l'annualità 2020 dell'obbligo per gli iscritti agli albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di conseguire almeno 20 crediti formativi annuali. Tali crediti potranno essere recuperati negli anni 2021 e 2022.

Le novità riguardano anche gli over 65 in quanto per l'anno 2020 viene meno l'obbligo, per gli iscritti che abbiano compiuto o compiano i 65 anni di età nel corso del triennio, di conseguire almeno 7 crediti formativi nell'anno. Anche per tali professionisti i crediti non conseguiti durante il 2020 potranno essere recuperati negli anni 2021 e 2022.

- *Tutela della professione*: l'adozione di iniziative a tutela della professione, con la precisazione che l'articolo 3 del D. Lgs. 139/2005, che istituisce la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, vieta l'uso dei titoli professionali di "Esperto Contabile", "Dottore Commercialista", "Ragioniere Commercialista", nonché del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non ne abbia diritto. È opportuno precisare che chi si definisce "Commercialista" senza essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili commette un *reato*, disciplinato dall'articolo 498 del Codice penale (Usurpazione di titoli o di onori).
- *Processo formativo per l'accesso alla professione*: la modalità per conseguire il diritto di iscriversi all'Albo e potere quindi esercitare la professione di Dottore Commercialista o di Esperto Contabile è dettata dal D. Lgs. 139/2005.

Per realizzare tale obiettivo, occorre:



3 Iter da seguire per l'accesso alla Professione



A causa dell'emergenza sanitaria in corso, il D.M. n. 57 del 29 aprile 2020 ha disposto che l'esame di Stato per dottori commercialisti, esperti contabili e revisori legali si dovrà svolgere in unica prova orale svolta con modalità a distanza.

Si segnala che sono stati differiti di un mese le date di svolgimento della prima sessione degli esami di stato 2020 (per accesso alla sezione A dal 16/06 al 16/07 e per accesso alla sezione B DAL 22/06 AL 24/07) e conseguentemente il termine per la presentazione della domanda di ammissione alla prima sessione d'esame è stato differito dal 22 maggio al 22 giugno 2020.

Con la pubblicazione di successivi decreti ministeriali sono state di fatto confermate le modalità di svolgimento telematica anche per la seconda sessione 2020 e per tutto l'anno 2021.

- *Inclusione e coinvolgimento*: i giovani professionisti iscritti sono coinvolti nelle attività dell'Ordine ogni qualvolta questo sia possibile, anche ma non solo, attraverso la loro partecipazione ad alcune sedute del Consiglio dell'Ordine.
- *Università*: si ritiene indispensabile il mantenimento di un rapporto privilegiato con l'Università, anche attraverso l'accreditamento di Corsi di studio della Scuola di Economia e Management – Vicepresidenza di Forlì.

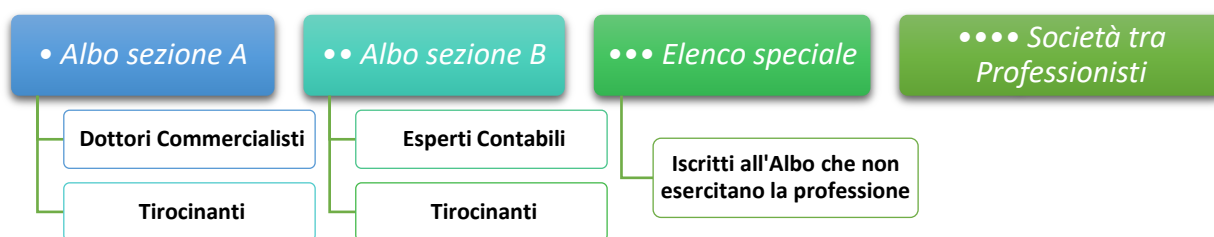


- *Tirocinio*: l'attenzione ai giovani tirocinanti iscritti al Corso di laurea magistrale accreditato dall'Ordine, con l'erogazione di borse di studio finanziate dalla nostra Fondazione.
- *Commissioni di studio*: la loro presenza e le loro riunioni periodiche stimolano l'attività di networking e di autoaggiornamento dei nostri associati.
- *Linee di indirizzo*: comuni e condivise con gli altri 8 Ordini della Regione Emilia-Romagna, per garantire uniformità di gestione degli Ordini territoriali.
- *Costante rapporto di collaborazione con le Istituzioni*: in particolare con il Tribunale da parte dei nostri iscritti, per le procedure concorsuali, le procedure di esecuzione e la gestione delle crisi da sovraindebitamento e con la Procura per l'individuazione di convenzioni atte a favorire tirocini formativi del Dottore Commercialista, dell'Esperto Contabile o del Praticante presso la Procura della Repubblica di Forlì.
- *Relazioni sindacali*: l'Ordine ha in essere una collaborazione nelle attività formative con le due associazioni sindacali, la storica ADC Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena e l'Unione Giovani dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena. Al fine di intensificare tale collaborazione e per coordinare gli interventi formativi, sono stati nominati rappresentanti delle due associazioni all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione DCEC di Forlì-Cesena.

L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI

L'ODCEC nell'ambito delle sue attività, cura la tenuta dell'Albo dei professionisti contabili, che è suddiviso in due distinte Sezioni: la A «Dottori Commercialisti» e la B «Esperti Contabili», cui corrispondono le relative sezioni dei tirocinanti.

L'Ordine, inoltre, tiene l'Elenco speciale in cui vengono iscritti coloro che pur non esercitando la professione, desiderano ugualmente rimanere iscritti.



4 Albo dei professionisti contabili

L'Albo comprende anche una sezione speciale destinata alle Società tra Professionisti (L. 183/2011 – D. Lgs. 34/ 2013). Può comprendere inoltre una ulteriore sezione speciale, dedicata ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo e occasionale (artt. 9-15 del D. Lgs. 206/2007).

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono attività nei confronti di numerosi soggetti: le imprese, gli altri professionisti, i privati cittadini, gli enti pubblici e privati.

Le competenze professionali dei Dottori Commercialisti, iscritti alla Sezione A dell'Albo, sono più estese rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo³.

³ Si ricorda che dal 2017 è entrata in vigore l'abolizione dell'equipollenza automatica per i candidati abilitati all'esercizio della professione di commercialista al fine di praticare le attività connesse alla revisione legale dei conti.

Chi è già in possesso dell'abilitazione per l'iscrizione all'ODCEC avrà a disposizione soltanto un esonero parziale dallo svolgimento delle prove che costituiscono l'esame per diventare revisore.



Le principali *funzioni comuni* al Dottore Commercialista e all'Esperto contabile sono quelle previste dall'art. 1, comma 4 del D. Lgs. 139/2005 (decreto istitutivo dell'Ordine), secondo cui agli **Esperti Contabili**, iscritti nella Sezione B dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

Tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali

Elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari

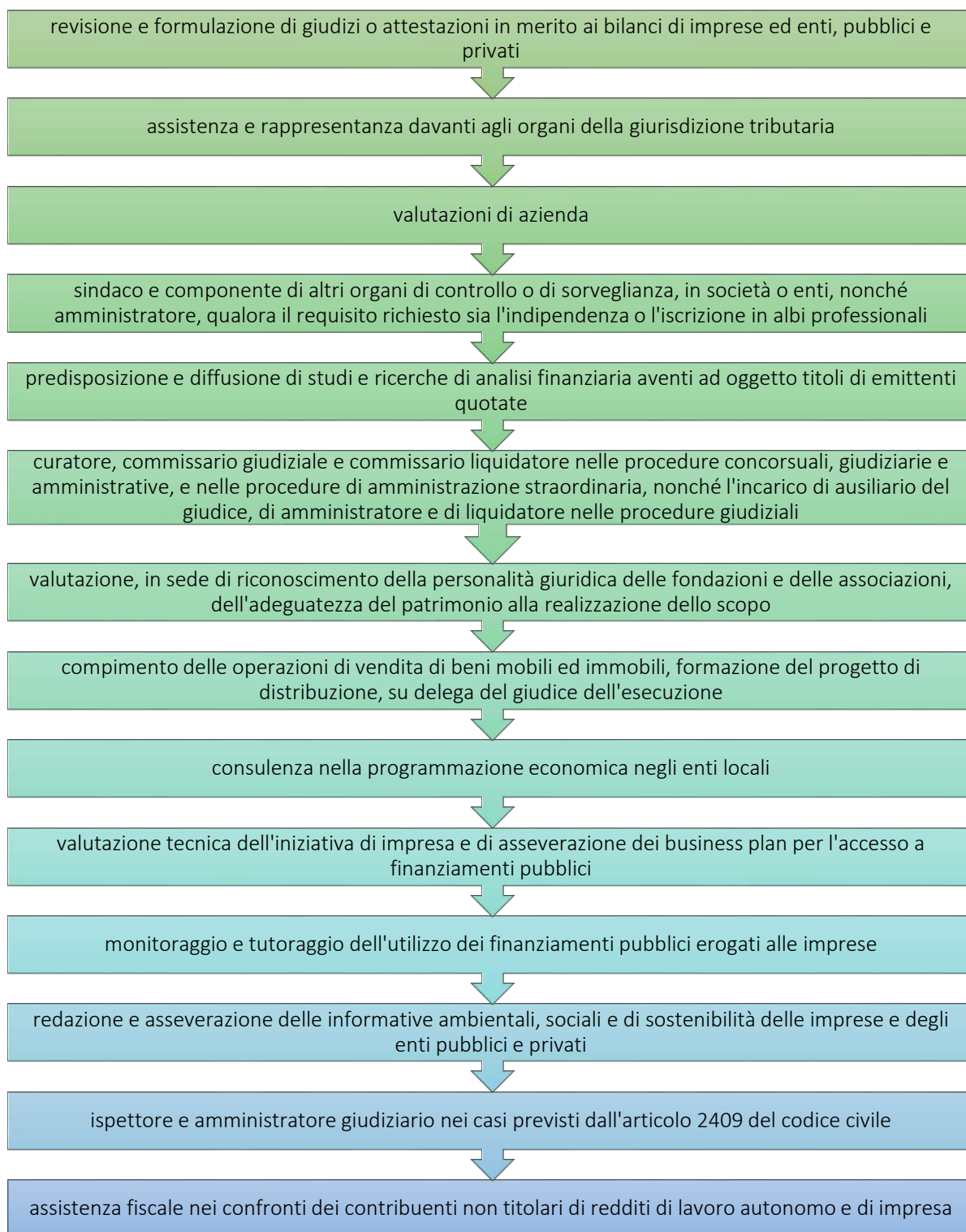
Rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali

Funzione di revisione o di componente di altri organi di controllo contabile

Deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale

5 Competenze iscritti sezione B dell'Albo

Come previsto dall'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 139/2005 il **Dottore Commercialista** svolge, oltre alle funzioni spettanti all'Esperto Contabile, anche le seguenti *funzioni specifiche*.



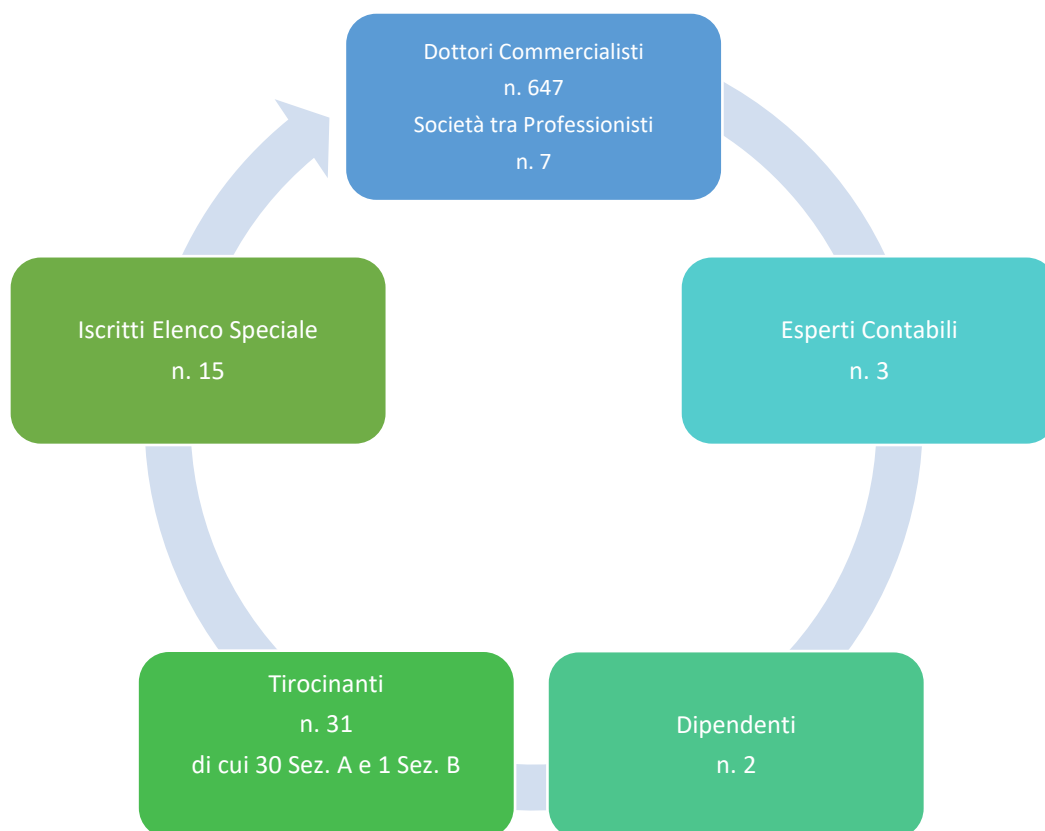
6 Competenze iscritti sezione A dell'Albo

GLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale viene redatto con la finalità prioritaria di fornire un'informazione articolata e comprensibile a tutti gli stakeholder di un'organizzazione, ovvero a coloro che detengono degli interessi nell'attività dell'ODCEC, perché ne sono influenzati o perché possono influenzarla, nei diversi momenti in cui manifestano esigenze che l'Ordine può contribuire a soddisfare.

Queste pagine sono destinate sia ai nostri stakeholder interni che a quelli esterni.

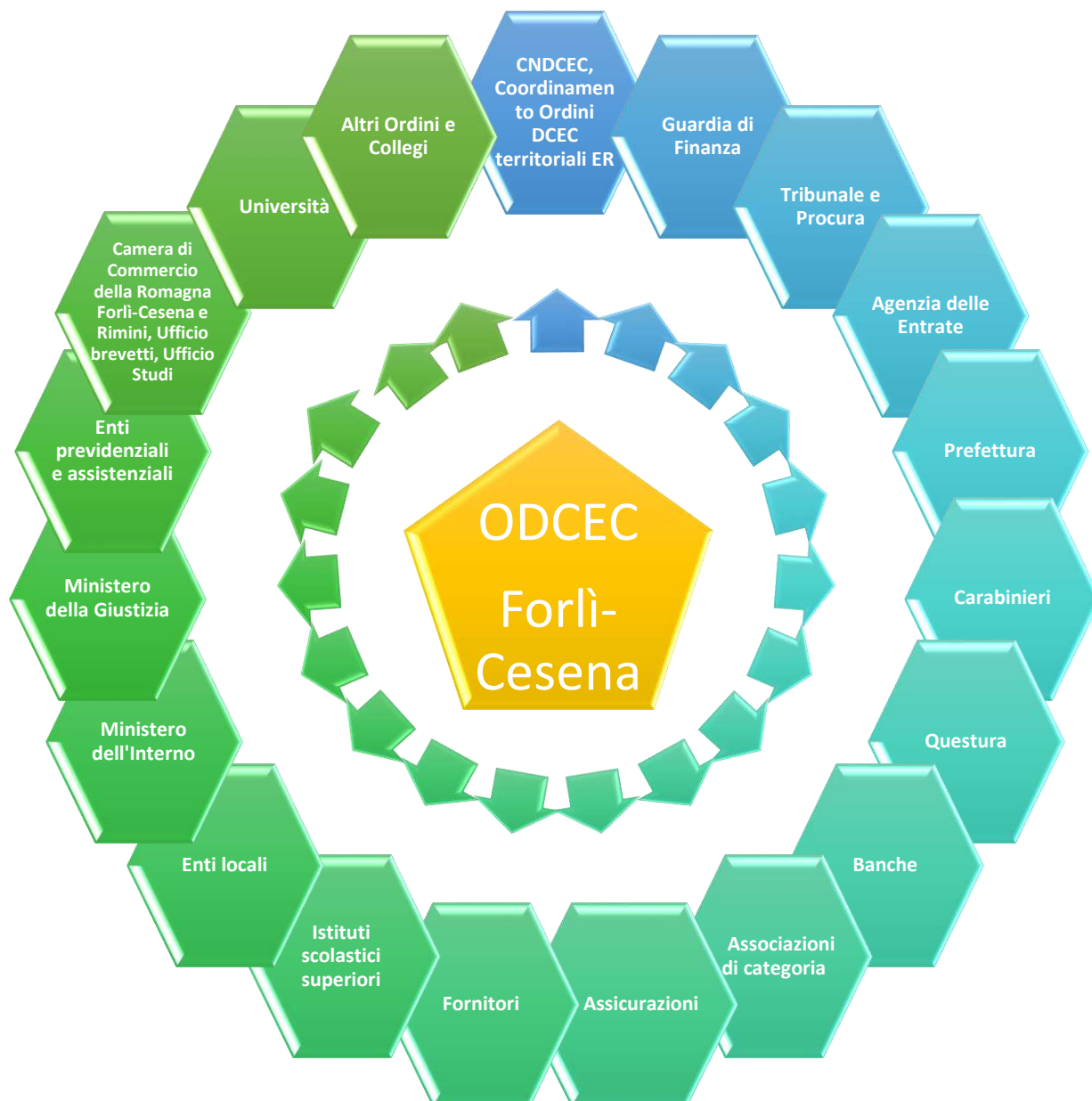
Stakeholder Interni al 31/03/2021



7 Tipologia e numerosità di Interlocutori interni al 31/03/2021

Stakeholder Esterni Diretti

Gli stakeholder esterni diretti possono essere così identificati.



8 Interlocutori esterni diretti

Stakeholder Esterni Indiretti

Si tratta di tutti coloro che ricevono consulenze e prestazioni professionali qualificate da parte dei nostri iscritti, come imprese, professionisti di altri Ordini/Collegi, enti pubblici e privati, privati cittadini.

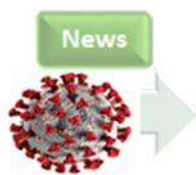
IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO

Premessa

La nostra categoria professionale svolge un ruolo fondamentale di collegamento fra i contribuenti e lo Stato, con l'intento prioritario di guidare i clienti in una corretta applicazione e interpretazione delle norme.

Il compito sociale che ci ritroviamo a svolgere negli ultimi anni si è ampliato, in particolare da quando l'amministrazione finanziaria ha investito i professionisti di nuove e aumentate responsabilità delegando lo svolgimento di compiti che fino a poco prima erano di competenza dell'amministrazione pubblica.

Oltre a ciò, l'attività del Dottore Commercialista è oggi definita dalla necessità di un rapido adeguamento ai cambiamenti dell'economia generale. Oggi l'imprenditore ha un nuovo volto, ciò che produce ha sempre più a che fare con idee e soluzioni al passo con la tecnologia, piuttosto che con una tradizionale produzione di beni. Essere al fianco dell'impresa dunque, non è più soltanto assicurare assistenza fiscale o la consulenza imprenditoriale a cui siamo stati abituati, ma disporre di tutte le competenze che possano concretamente supportare chi a noi si affida. Le start-up innovative sono l'esempio perfetto per fotografare un imprenditore che sceglie di percorrere strade completamente nuove in termini di offerta ad un mercato sempre più globale, o che veste di nuovo vecchie soluzioni adattandole e condividendole in un contesto sociale strutturalmente mutato.



A causa dell'emergenza sanitaria, come tutte le altre attività economiche, anche il comparto delle libere professioni è stato colpito in maniera pesante in questi mesi. I Commercialisti, considerati professionisti che svolgono attività essenziali, hanno contribuito in questa fase delicata a supportare le imprese e i contribuenti in quelle che sono state le misure di sostegno per aiutarli ad ottenere i contributi ed altre agevolazioni che sono state emanate in questi mesi.

Attualmente ci troviamo in un contesto economico di forte disagio dove il problema fondamentale è la finanza, dove imprese e cittadini hanno poche disponibilità ed hanno bisogno di misure di sostegno incisive.



In questa difficile condizione economica e sociale noi Commercialisti abbiamo affrontato l'ulteriore difficoltà della riorganizzazione del lavoro che è improvvisamente diventata una necessità impellente. Abbiamo provveduto così ad avviare la trasformazione da studio "fisico" a studio "digitale", limitando gli incontri con clienti e le attività che non possono essere svolte in remoto.

Noi commercialisti ci troveremo inoltre a fronteggiare non solo le emergenze più immediate ma anche le enormi difficoltà di ripresa dell'attività e di tenuta dei mercati che si potranno manifestare nei prossimi mesi. Il nostro impegno sarà inoltre rivolto ad accompagnare le imprese nei processi di riorganizzazione aziendale e di riposizionamento sui mercati che, per molte aziende, potrebbe rappresentare un'irrinunciabile opportunità.

Nella consapevolezza che la crisi impatterà in maniera molto differenziata sui vari *cluster* d'impresa e che solo una conoscenza diretta dei problemi delle piccole e medie imprese di ogni *cluster* può aiutarle a venirne fuori, il nostro Consiglio Nazionale insieme alla Fondazione Nazionale, nell'ambito del progetto "Attività d'Impresa", ha pubblicato il 24 aprile 2020 un importante documento denominato "Emergenza Covid-19 progetto attività d'impresa – Analisi e prime proposte dei Commercialisti per i Cluster d'impresa".

Il progetto "Attività d'Impresa" si pone l'obiettivo di sviluppare nuove competenze professionali tra i Commercialisti facendo leva sull'esperienza di chi si è specializzato nella consulenza a determinati settori produttivi e tipologie di *business*.

I Cluster al momento operativi nell'ambito del progetto d'impresa sono riepilogati nella tabella a seguire.

CLUSTER	IMPRESE	SOC CAP	ADDETTI	PROD	VA
MADE IN ITALY	617.777	127.527	4.016.579	886.005	260.950
<i>AGROALIMENTARE</i>	55.664	13.768	441.379	144.479	30.035
<i>TURISMO</i>	345.428	74.435	1.556.053	131.850	66.069
<i>CULTURA</i>	44.706	9.184	52.267	96.751	19.840
<i>MODA</i>	73.992	20.956	547.395	111.072	32.244
<i>MECCANICA</i>	97.987	9.184	1.419.485	401.853	112.762
SERVICE ECONOMY -SANITÀ	345.939	20.394	914.276	170.890	98.167
ECONOMIA DEL MARE	15.118	8.258	261.562	59.831	23.520
EDILIZIA	944.281	257.789	1.900.619	317.675	159.534
AMBIENTE	9.242	5.576	194.340	42.280	16.316
TOTALE	1.932.357	419.544	7.287.376	1.476.681	558.487

Fonte: Elaborazione e stime FNC su dati Istat

9 Cluster operativi e relative numerosità – Fonte: Documento del 24/04/2020 "emergenza Covid-19 progetto "attività d'impresa"



Si ricorda che entro il 30 giugno 2020, i commercialisti con esperienza maturata per almeno un triennio in attività relative ai cluster prescelti, con almeno due incarichi professionali (revisione legale o collegio sindacale, amministrazione, consulenza specialistica a imprese e/o enti operanti nei rispettivi cluster, ecc.), potevano manifestare il proprio interesse ad essere inseriti nelle liste di accreditamento per la mappatura dei professionisti esperti. Il progetto del Consiglio Nazionale ha coinvolto un numero elevato di commercialisti e 1.500 studi professionali che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla costituzione di aggregazioni professionali finalizzate allo sviluppo dei vari cluster.

Infine si ricorda che, negli ultimi tempi, la nostra categoria si è confrontata con una nuova sfida: l'innovazione tecnologica. A tal riguardo la novità più importante è rappresentata dall'introduzione della fatturazione elettronica. A partire da gennaio 2019 le nostre attività si sono notevolmente incrementate al fine di risolvere le difficoltà di natura operativa ed affiancando soprattutto i clienti meno strutturati.

Allo scopo di agevolare l'intera categoria, il nostro Consiglio Nazionale ha messo a disposizione di tutti gli iscritti una piattaforma appositamente realizzata per i nostri studi professionali: si tratta del portale "HUB B2B" gestito dalla società Unimatica attivo dal 18 dicembre 2018 per permettere ad ogni commercialista di avere a disposizione un pacchetto di un certo numero di fatture gratuite ed acquistare altre fatture a prezzi ridottissimi rispetto a quelli di mercato.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

In relazione alle opportunità che potranno presentarsi nella nostra professione, ritengo utile riportare le considerazioni iniziali, le missioni e le linee progettuali contenute nel [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#), (PNRR), approvato dal Consiglio dei Ministri in data 12 gennaio 2021.

1.2 NEXT GENERATION ITALIA. LA GRANDE OCCASIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Next Generation EU è la grande occasione per lo sviluppo italiano di questo decennio, che chiama il Paese a uno sforzo collettivo e urgente.

Lo strumento per realizzare questo sforzo nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR) può rendere l'Italia un Paese più sostenibile e inclusivo, con un'economia più avanzata e dinamica.

*È un **Piano di Ripresa**, perché intende fronteggiare l'impatto economico e sociale della crisi pandemica, a partire dalle lezioni apprese in alcuni dei mesi più difficili della storia repubblicana. La ripresa italiana non dovrà riportarci al "tempo di prima". Dovrà costruire un'Italia nuova, cogliendo le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale. Dovrà liberare il potenziale di crescita dell'economia, incrementare la produttività, creare nuova occupazione e migliorare la qualità del lavoro e dei servizi di cittadinanza, a partire dalla salute e dall'istruzione.*

*È un **Piano di Resilienza**, perché la pandemia e l'emergenza ecologica pongono al centro della nostra attenzione gli eventi estremi del presente e del futuro. La resilienza è la preparazione ad affrontarli, da parte dello Stato, delle imprese e di tutti gli attori sociali. È l'adattamento richiesto alle nostre filiere produttive all'interno dei cambiamenti della globalizzazione e delle nuove frontiere tecnologiche. È la capacità di preparare il futuro, di governare le trasformazioni senza subirle.*

*È anche un **Piano di Riforma**, perché le linee di investimento sono accompagnate dall'adozione di una strategia di riforme, come elemento "abilitante" e catalizzatore, in linea con le Raccomandazioni al Paese (Country Specific Recommendations - CSR) della Commissione europea e i Piani Nazionali di Riforma (PNR) adottati dal Governo. L'attuazione delle riforme in corso sarà parte integrante del Piano.*

L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.



Queste priorità assumono, per il nostro Paese, un ruolo cruciale, perché indicano i nodi da sciogliere per costruire un “tempo nuovo” dell’economia e della società italiane, tracciando le sfide del futuro che debbono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo. La scarsa propensione all’innovazione del sistema produttivo e il basso livello di digitalizzazione della nostra economia e della nostra Pubblica Amministrazione (PA) sono tra le cause principali dei deboli tassi di crescita economica del Paese, che a loro volta si riflettono nell’insufficiente tasso di occupazione femminile e giovanile e lo svantaggio dell’economia meridionale.

Il Piano consente di fare i conti con la radicalità delle trasformazioni imposte dalla duplice transizione ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato.

Con il Piano, l’Italia diviene protagonista del Green Deal europeo, secondo gli obiettivi indicati dalla Presidente Ursula Von der Leyen nel suo Discorso sullo Stato dell’Unione: ridurre le emissioni inquinanti; aumentare i posti di lavoro nell’economia verde; migliorare l’efficienza energetica degli immobili; innescare e sostenere i processi industriali della transizione verde. Allo stesso tempo, la sfida della sostenibilità e della riduzione delle emissioni, nei trasporti e nella produzione di beni e servizi, sarà vinta anche grazie alle soluzioni digitali.

Nel corso di questo decennio, dovremo affrontare una trasformazione digitale sempre più rapida, che peraltro è al centro della competizione geopolitica. Il digitale caratterizzerà sempre di più le filiere industriali della manifattura italiana, oltre a ogni aspetto della vita sociale (mobilità, istruzione, salute). Il digitale è la piattaforma abilitante delle riforme e della competitività. Come ha mostrato l’accelerazione impressa dalla pandemia, la capacità digitale sarà sempre più un fattore cruciale di inclusione. Solo un investimento capillare nel digitale, su infrastrutture, competenze e cultura, potrà liberare il potenziale di tutti i territori italiani.

L’Italia non potrà dirsi sostenibile se non saprà affrontare e ridurre le disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali, che sono i principali fattori di esclusione sociale nel nostro Paese. Pertanto, la realizzazione degli interventi connessi agli assi strategici del Piano diventa uno strumento essenziale per affrontare e risolvere le criticità relative a tre priorità trasversali: le donne, i giovani, il Sud. Su queste priorità si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso e i maggiori fabbisogni di investimento.

Attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella prospettiva delle donne, dei giovani e del Sud non è solo un atto di giustizia, ma è la leva essenziale per attivare il potenziale di sviluppo per l’Italia, per ripensare le infrastrutture sociali e la macchina pubblica. L’impatto sulle priorità trasversali sarà quindi evidenziato, monitorato e valutato per tutte le sue Missioni.

La missione di fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è di agganciare e governare i fattori determinanti della crescita del prossimo decennio, coinvolgendo tutti i cittadini e le realtà economiche e sociali in uno sforzo collettivo nazionale, affrontando i nodi strutturali che hanno frenato lo sviluppo italiano per un tempo troppo lungo.



I nodi da risolvere per rilanciare lo sviluppo nazionale

L'insoddisfacente crescita italiana è dovuta non solo alla debole dinamica degli investimenti, ma anche a fattori strutturali, quali la dinamica demografica declinante e il basso tasso di natalità, la ridotta dimensione media delle imprese e l'insufficiente competitività del sistema-Paese, il peso dell'elevato debito pubblico, una incompleta transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Ciò è reso sempre più evidente dalle statistiche che riguardano i risultati del Paese nel campo dell'istruzione, dell'innovazione tecnologica e della produttività. Tali statistiche evidenziano significativi ritardi nei confronti dei principali partner europei, così come marcate disparità regionali, acuite dalla mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Le ricadute economiche della pandemia si inseriscono in questo quadro, aggravandolo. L'impatto sul mercato del lavoro è stato attutito dalle molteplici misure messe in campo dal Governo, e in particolare dall'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali. Tuttavia, le perdite di occupazione sono state notevoli fra i lavoratori con contratto a tempo determinato (specie i giovani) e i lavoratori autonomi. Alcuni posti di lavoro potrebbero essere definitivamente perduti – anche per il progredire delle nuove tecnologie digitali – e sarà necessario affrontare un processo di riallocazione fra settori e territori. I servizi pubblici per l'impiego e il loro coordinamento con i servizi privati devono essere potenziati per facilitare questo processo.

Le disparità di reddito, di genere, generazionali e territoriali, che già segnavano il nostro Paese, si sono ampliate a partire dalla crisi del 2008. Le deboli prospettive occupazionali hanno causato la fuoriuscita migratoria di giovani studenti e lavoratori altamente qualificati: una vera e propria emergenza nazionale. I ridotti margini della finanza pubblica hanno compresso la capacità di risposta, specie dopo la stretta seguita alla crisi del debito sovrano dell'area dell'euro nel 2011.

Ne hanno risentito soprattutto gli investimenti pubblici, scesi dal 3,7% del PIL nel 2009 al 2,1% nel 2018 (solo marginalmente in recupero nel 2019 con il 2,3%). Le valutazioni della Commissione europea indicano che negli ultimi anni gli investimenti fissi lordi della pubblica amministrazione non sono stati sufficienti a compensare l'obsolescenza del capitale pubblico.

Inoltre, le calamità naturali che hanno ripetutamente colpito il Paese, dai terremoti a eventi indotti anche dai cambiamenti climatici, come frane e alluvioni, hanno provocato enormi danni, aggravati dal degrado delle infrastrutture e dall'abbandono di alcuni territori, in particolare nelle aree interne del Paese. Vi è pertanto una pressante esigenza di migliorare la resilienza delle infrastrutture, puntando sulla manutenzione straordinaria, sull'ammodernamento tecnologico delle attività di monitoraggio e degli strumenti di supporto, sulla prevenzione, la protezione civile e il soccorso pubblico. La resilienza, tuttavia, è un concetto più ampio, come evidenziato drammaticamente dalla crisi pandemica in corso. Essa comprende, ad esempio, la capacità di risposta del sistema sanitario a inattese crisi epidemiche ed altri rischi per la salute; la protezione dei cittadini e del territorio a fronte dei rischi ambientali; la solidità della pubblica



amministrazione e della finanza pubblica, che è necessaria per poter rispondere con prontezza ed efficacia a crisi improvvise.

La debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni. Il PNRR affronta questa rigidità promuovendo un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione, a sua volta supportata dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi, dal rafforzamento della capacità gestionale e dalla fornitura dell'assistenza tecnica necessaria alle amministrazioni centrali e locali, che sono fondamentali per promuovere un utilizzo rapido ed efficiente delle risorse pubbliche. Uno dei lasciti più preziosi del PNRR deve essere l'aumento permanente dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della sua capacità di decidere e mettere a punto progetti innovativi, accompagnandoli dalla selezione e progettazione fino alla realizzazione finale.

Missioni e linee progettuali

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

- 1.1 Digitalizzazione e modernizzazione della PA
- 1.2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- 1.3 Turismo e cultura 4.0

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

- 2.1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare
- 2.2 Energia rinnovabile, Idrogeno e Mobilità Sostenibile
- 2.3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- 2.4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- 3.1 Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0
- 3.2 Intermodalità e logistica integrata

4. Istruzione e ricerca

- 4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio



4.2 Dalla ricerca all'impresa

5. Inclusione e coesione

5.1 Politiche per il lavoro

5.2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

5.3 Interventi speciali di coesione territoriale

6. SALUTE

6.1 Assistenza di prossimità e telemedicina

6.2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria

L'andamento economico

L'economia italiana a causa della pandemia ha perso circa 150 miliardi di Pil nel 2020 con un crollo del prodotto interno lordo dell'8,9%.

Come riportato nel documento "Scenario Emilia-Romagna, previsione macroeconomica a medio termine. Gennaio 2021" diffuso da Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2020 la recessione ha colpito più duramente le regioni del nord senza particolari distinzioni, in misura inferiore l'Emilia-Romagna rispetto a Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. Nel medesimo anno si evidenzia che, nell'aggregato è stata l'industria ad accusare il colpo più duro ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante, mentre la caduta dell'attività è stata maggiormente più contenuta nelle costruzioni.

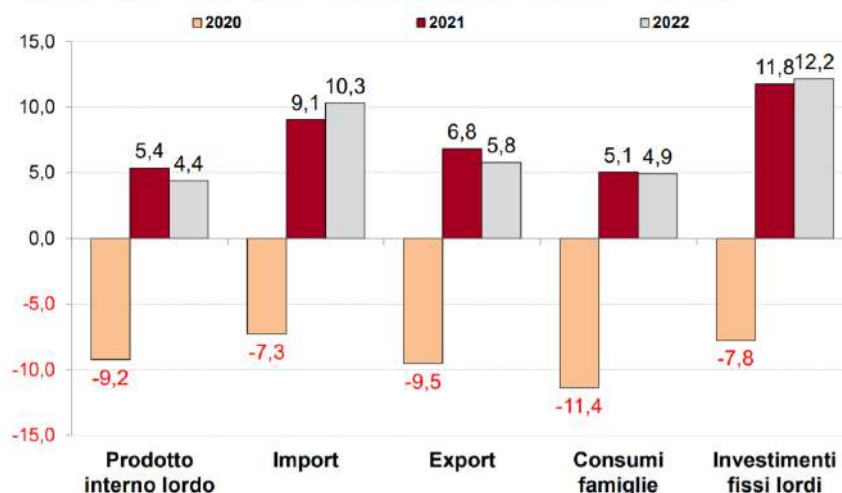
In questo scenario, particolarmente preoccupante anche per la nostra Regione, gli effetti della pandemia hanno condotto a una sensibile riduzione delle forze lavoro e dell'occupazione, per la fuoriuscita del mercato di molti lavoratori non tutelati, con un più contenuto aumento della disoccupazione. Sicuramente le conseguenze negative della pandemia sul mercato del lavoro continueranno a manifestarsi anche nei prossimi mesi al rientro dell'emergenza sanitaria e vi sarà estremamente la necessità di misure di sostegno all'occupazione volte a contenere nel tempo gli effetti sul tasso di disoccupazione che si prevede, per il 2021, possa salire al 6,7%.

Per il 2021 le prospettive di ripresa dovrebbero vedere l'Emilia-Romagna nelle posizioni più elevate nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita.



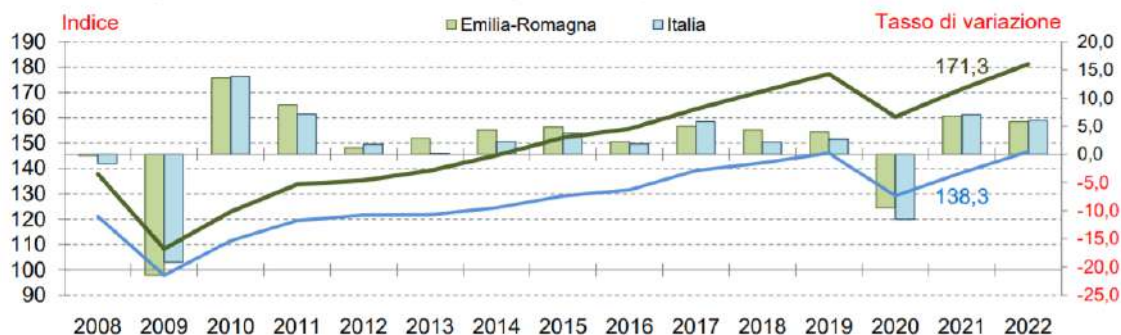
A seguire si riportano alcune delle più significative elaborazioni grafiche estrapolate dal documento sopracitato che analizza lo scenario di previsione della nostra Regione.

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

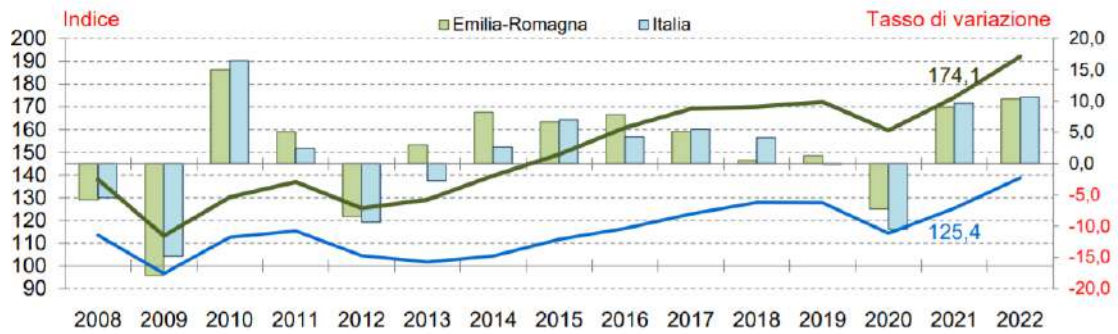
Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020



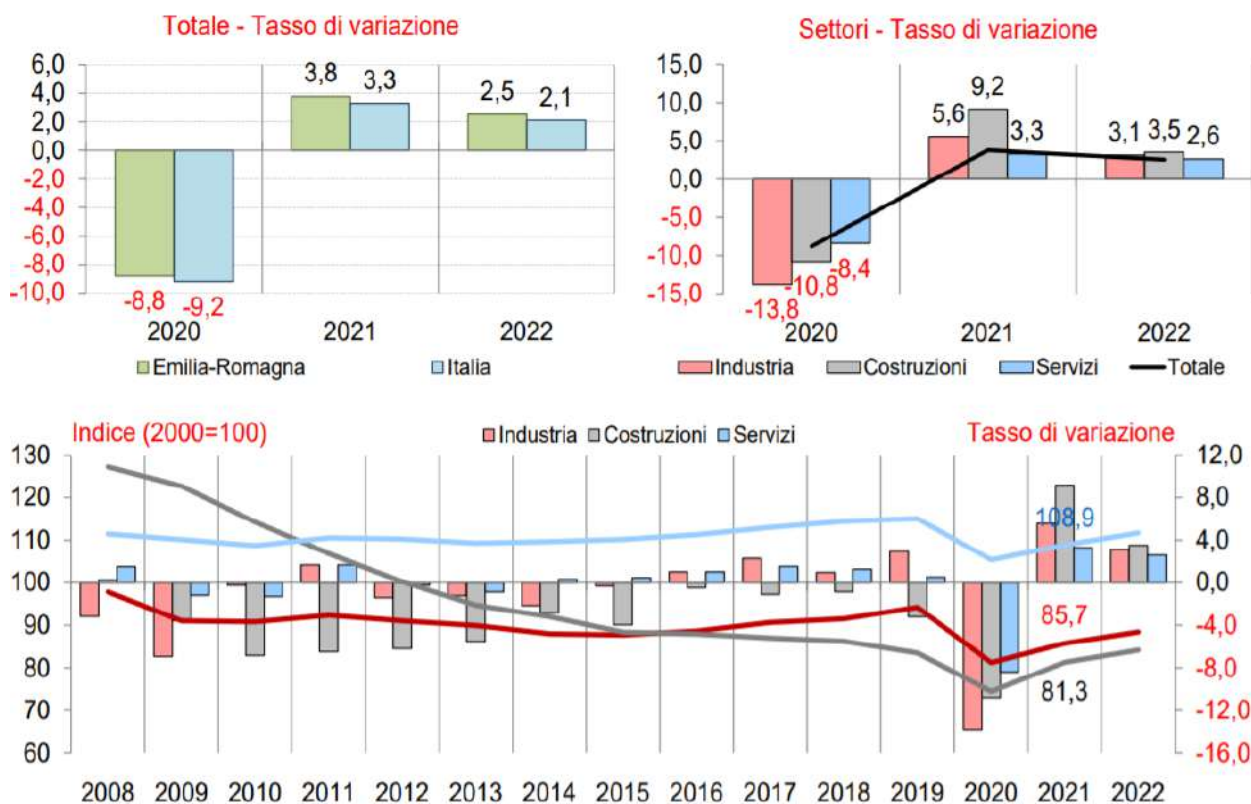
Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020



Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2020

10 Fonte: "Scenario Emilia-Romagna, previsione macroeconomica a medio termine. Gennaio 2021"

Estratto da "Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini (Rapporto sull'Economia 2020 e scenari)", pubblicato ad aprile 2021

L'Italia sta vivendo la più grave fase di recessione dalla fine della seconda guerra mondiale. La crisi dovuta alla pandemia ha avuto, ha e avrà gravi effetti sui settori economici.

Sarà critica anche per la nostra economia locale l'ampiezza degli effetti sull'occupazione e sulla sopravvivenza delle imprese al momento del graduale venire meno delle misure adottate a sostegno delle attività produttive, dell'occupazione e dei redditi, in particolare il blocco dei licenziamenti e la moratoria sui finanziamenti delle imprese.

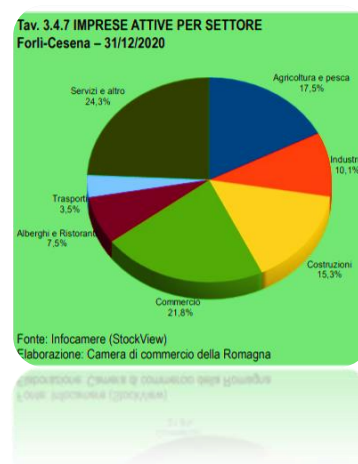
L'impatto economico della crisi del coronavirus ha colpito anche la nostra economia locale in modo più o meno intenso a seconda dei vari settori.

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2020 si contano 41.704 imprese registrate delle quali 36.341 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 92 imprese attive ogni 1.000 abitanti (89 imprese a livello regionale e 86 a livello nazionale).

Nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2020 le localizzazioni registrate sono 50.539, di cui 44.873 attive. Rispetto al 2019 le unità locali, sia registrate che attive, sono risultate in leggera flessione (rispettivamente -0,4% e -0,3%). Tali performance risultano leggermente migliori a livello regionale (registrate -0,3% e attive -0,2%) e in controtendenza a quanto accade a livello nazionale dove si registrano, seppure di poco, dati positivi (registrate +0,0% e attive +0,5%).

Osservando la dinamica delle movimentazioni, nel corso del 2020 si sono verificate 1.841 iscrizioni e 2.131 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di -290 unità, (nell'anno precedente era -287 unità). Il tasso di crescita annuale riferito al 2020 delle imprese registrate, attestandosi a -0,69%, rileva una lieve flessione leggermente più accentuata rispetto al dato regionale (-0,49%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,32%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2019, del -0,5% con una variazione negativa pari a quella regionale ma di segno opposto rispetto quella nazionale (+0,2%).





Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive:

- ❑ **Commercio** (21,8% sul totale con una flessione dello 0,5% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2019);
- ❑ **Agricoltura** (incidenza 17,4%, -1,4% la dinamica);
- ❑ **Costruzioni** (incidenza del 15,3%, -0,0%);
- ❑ **Manifatturiero** (incidenza pari al 9,5%, -2,7%).

Si segnala la dinamica positiva dei settori “Attività professionali, scientifiche e tecniche” (incidenza del 3,6%, con una crescita del 3,5%) e del comparto dei servizi di supporto alle imprese (tra cui noli e agenzie di viaggio), con incidenza del 3,0% e dinamica dell’1,7%.

Analizzando le forme giuridiche più della metà delle imprese attive (il 54,8%) risulta costituita come ditta individuale; seguono le società di persone (22,8%) e le società di capitale (20,1%), unica forma giuridica in aumento (+3,2%), come si riscontra negli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Rispetto al totale delle imprese attive un quinto (il 21,2%) possono essere considerate imprese

“femminili”; il 6,7% possono considerarsi “giovantili” e l’11,4% “straniere”. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane che sono il 30,2% del totale delle imprese attive (a fronte del 31,2%

3.4.4 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Confronti territoriali – Anno 2020

	Valore assoluto			Comp. % 2020					Var. % 2020/2019				
	Forlì-Cesena	Rimini	Romagna	FC	RN	Romagna	ER	IT	FC	RN	Romagna	ER	IT
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.338	2.425	8.763	17,4	7,1	12,4	13,7	14,1	-1,4	-1,9	-1,6	-1,8	-0,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	9	20	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	-15,4	-10,0	-13,0	-6,9	-1,6
C Attività manifatturiere	3.444	2.513	5.957	9,5	7,4	8,5	10,6	9,2	-2,7	-0,9	-1,9	-1,3	-1,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	163	59	222	0,4	0,2	0,3	0,2	0,2	+2,5	-3,3	+0,9	-1,7	+2,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	80	36	116	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	+6,7	0,0	+4,5	+3,2	+1,3
F Costruzioni	5.551	4.870	10.421	15,3	14,3	14,8	16,4	14,5	-0,0	+0,6	+0,3	+0,3	+1,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.931	8.610	16.541	21,8	25,3	23,5	22,0	26,3	-0,5	-0,6	-0,5	-1,3	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	1.264	941	2.205	3,5	2,8	3,1	3,3	2,9	-3,8	-3,1	-3,5	-1,8	-0,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.736	4.660	7.396	7,5	13,7	10,5	7,5	7,7	-1,0	-1,1	-1,1	-0,4	+0,8
J Servizi di informazione e comunicazione	642	761	1.403	1,8	2,2	2,0	2,3	2,4	+0,2	+2,4	+1,4	+0,9	+1,7
K Attività finanziarie e assicurative	751	689	1.440	2,1	2,0	2,0	2,3	2,4	+3,2	+3,0	+3,1	+1,8	+1,9
L Attività immobiliari	2.337	3.309	5.646	6,4	9,7	8,0	6,8	5,0	+1,4	+1,7	+1,6	+1,0	+1,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.294	1.247	2.541	3,6	3,7	3,6	4,2	3,9	+2,9	+4,1	+3,5	+1,1	+3,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	952	1.127	2.079	2,6	3,3	3,0	3,2	3,7	+2,5	+1,0	+1,7	+2,3	+2,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,3	-11,8	
P Istruzione	141	148	289	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	+3,7	+2,8	+3,2	+2,6	+2,4
Q Sanità e assistenza sociale	255	182	437	0,7	0,5	0,6	0,7	0,8	+1,2	-2,7	-0,5	+0,7	+1,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	652	1.006	1.658	1,8	3,0	2,4	1,5	1,4	+1,6	+0,4	+0,9	+1,0	+1,6
S Altre attività di servizi	1.791	1.484	3.275	4,9	4,4	4,6	4,6	4,6	-1,5	-0,2	-0,9	-1,0	+0,4
T Attività di famiglie e convivenze *	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0				-50,0	-3,1
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					0,0
Nc Imprese non classificate	7	14	21	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	+16,7	-36,4	-25,0	-1,1	-9,5
Totale	36.341	34.090	70.431	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-0,5	-0,1	-0,3	-0,5	+0,2

(a) Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna



regionale e del 24,9% nazionale); esse registrano una diminuzione (-0,9%) in linea con quanto si riscontra in Emilia-Romagna (-0,9%) e leggermente più accentuata del dato nazionale (-0,3%).

Tav. 3.4.8 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE
Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2020

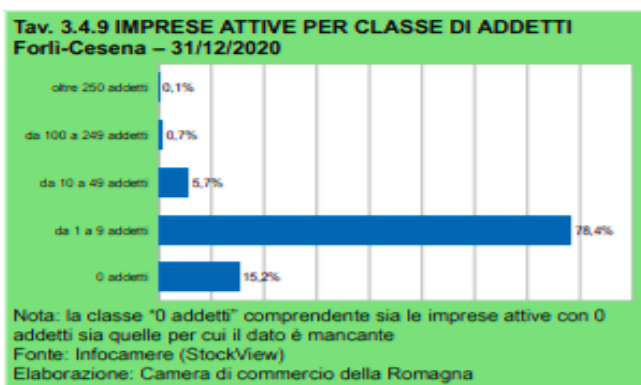
Comuni	Imprese attive			Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media*	Comp. %	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2020/2019
Provincia di Forlì-Cesena	36.341	4,1	100,0	-0,5	44.873	100,0
Bagno di Romagna	625	2,7	1,7	-0,3	779	1,7
Bertinoro	915	3,8	2,5	-0,4	1.143	2,5
Borghesi	215	2,1	0,6	-2,7	242	0,5
Castrocaro-Terra del Sole	601	2,4	1,7	-0,7	708	1,6
Cesena	8.993	4,9	24,7	-0,6	11.075	24,7
Cesenatico	3.121	4,1	8,6	+0,6	4.009	8,9
Civitella di Romagna	439	2,1	1,2	+0,5	501	1,1
Dovadola	144	2,8	0,4	-2,0	170	0,4
Forlì	10.406	4,4	28,6	-0,1	12.788	28,5
Forlimpopoli	982	2,7	2,7	-3,2	1.224	2,7
Galeata	187	2,9	0,5	-1,1	229	0,5
Gambettola	886	3,1	2,4	-1,3	1.077	2,4
Gatteo	868	4,5	2,4	+0,5	1.110	2,5
Longiano	706	4,5	1,9	+1,0	863	1,9
Meldola	867	3,1	2,4	-3,8	1.017	2,3
Mercato Saraceno	669	3,0	1,8	-1,9	835	1,9
Modigliana	389	3,9	1,1	-1,0	484	1,1
Montiano	155	1,7	0,4	+0,6	164	0,4
Portico e San Benedetto	90	1,7	0,2	+5,9	108	0,2
Predappio	515	3,7	1,4	-1,9	633	1,4
Premilcuore	84	3,1	0,2	-4,5	109	0,2
Rocca San Casciano	162	3,4	0,4	-0,6	203	0,5
Roncofreddo	335	3,4	0,9	-2,3	389	0,9
San Mauro Pascoli	1.056	5,3	2,9	-0,7	1.324	3,0
Santa Sofia	318	2,5	0,9	-2,8	401	0,9
Sarsina	376	2,6	1,0	-2,8	470	1,0
Savignano sul Rubicone	1.572	2,8	4,3	-0,3	2.014	4,5
Sogliano al Rubicone	339	2,3	0,9	+2,1	416	0,9
Trezzano	101	2,8	0,3	-1,9	116	0,3
Verghereto	224	2,2	0,6	-1,8	271	0,6

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Nota: il totale provinciale comprende anche n. 1 impresa non classificata nei comuni di competenza
Fonte: Infocamera (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Osservando la dinamica imprenditoriale all'interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio forlivese (rispettivamente -0,7% e -0,5%) rispetto a quello cesenate (-0,4% e -0,1%). Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in collina (diminuiscono dell'1,6% e sono il 15,1% su un territorio pari al 43,2% di quello provinciale). Quasi stabile (-0,3%) invece la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,2% del totale su meno di un terzo del territorio

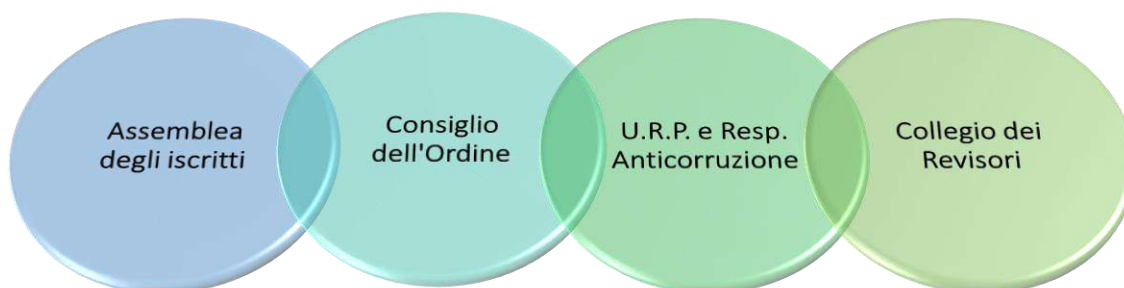
provinciale).

Flessione dell'1,1% invece per la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,0% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).



Elaborazione: Camera di commercio della Romagna
Fonte: Infocamera (StockView)
addetti per classe per cui il dato è mancante
Fonte: Infocamera (StockView)

LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO



L'assemblea degli Iscritti

Alla data del 31/03/2021 gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì sono complessivamente:

- **SEZIONE A e B:** n. 647 iscritti di cui 357 maschi (55%) e 290 femmine (45%);
- **ELENCO SPECIALE:** n. 15 iscritti;
- **SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI:** n.7 iscritti.

Il numero degli iscritti

Rispetto all'anno 2018, il numero complessivo degli iscritti a fine anno 2020 è diminuito di ben 8 unità e, come evidenzia il grafico a seguire, la riduzione si registra in egual misura sia per la componente maschile sia per la femminile (-4 unità per genere). Si precisa che nel corso dei mesi da aprile a dicembre 2020 le cancellazioni hanno superato le iscrizioni ed in particolare si sono verificate le seguenti variazioni:

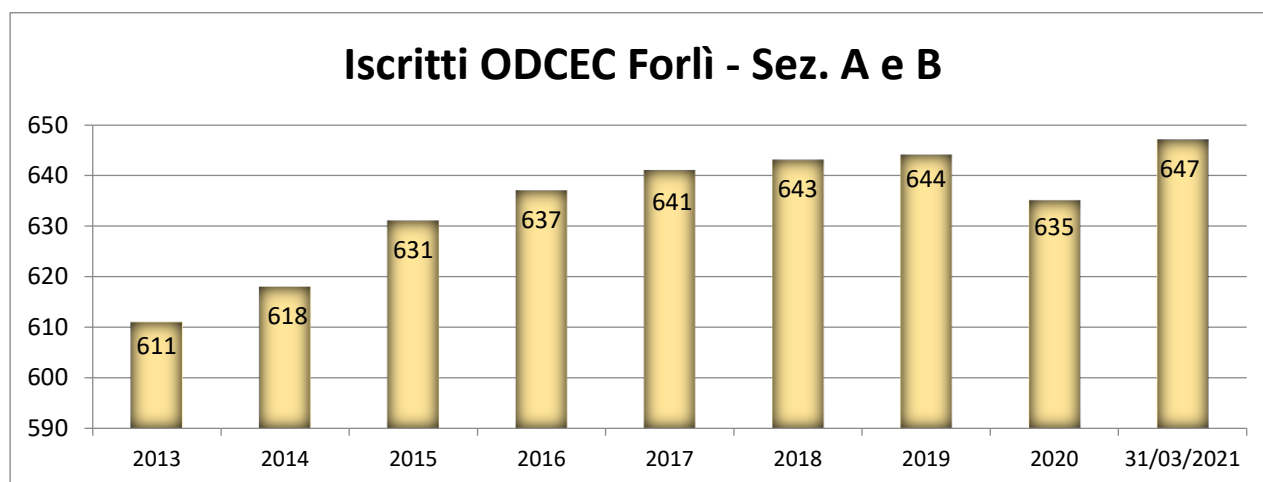
- N. 11 cancellazioni (di cui n. 1 di età fino a 40 anni; n. 3 di età da 41 a 60 anni; n. 5 over 60 anni e n. 2 decessi);
- N. 4 nuove iscrizioni;
- N. 1 trasferimento da Albo ad elenco speciale;
- N. 1 trasferimento verso altro ordine.



Al 31/03/2021 il numero degli iscritti è aumentato e, rispetto a fine anno, nei primi tre mesi del 2021 ci sono state 12 nuove iscrizioni (n.6 di genere maschile e n. 6 di genere femminile) di cui n. 1 iscrizione per trasferimento verso il nostro ordine e n. 1 iscrizione per passaggio da elenco speciale a Albo.

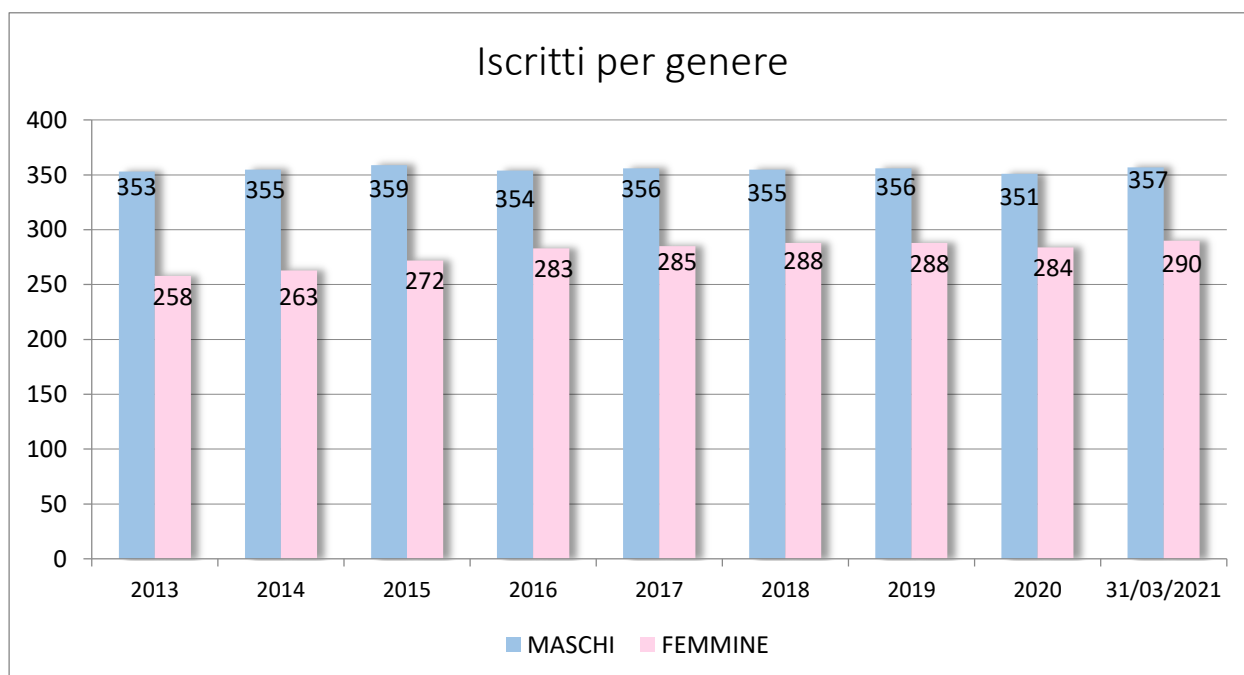
Da un'attenta analisi è possibile evincere che da fine anno 2017 al 31/03/2021 l'incremento di numero 6 unità riguarda per n.5 unità la componente femminile. Infatti, sempre più le donne professioniste di oggi sentono l'esigenza di essere integrate nel quadro dello sviluppo professionale riuscendo ad affrontare contemporaneamente le difficoltà derivanti dalla gestione e dalla conciliazione della sfera privata e di quella lavorativa.

Ricordiamo infatti che a livello nazionale, la regione con la più alta percentuale di donne iscritte è in assoluto l'Emilia Romagna (41,3%) seguita dal Piemonte (40,2%), dall'Umbria (39,7%), dalla Sardegna (38,7%) e dalla Liguria (37,6%)⁴.



11 Gli iscritti

⁴ Fonte: Rapporto 2020 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



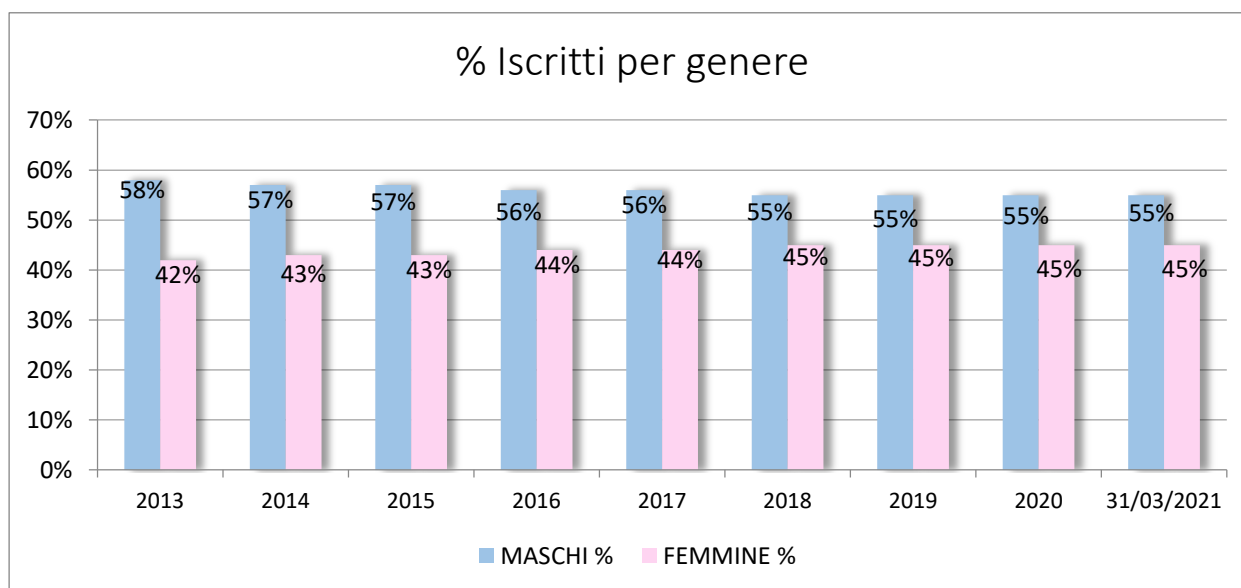
12 Dettaglio iscritti per genere

Merita evidenziare che nelle elaborazioni realizzate da AlmaLaurea per il Sole24ore, focus dedicato ai percorsi universitari e professionali considerando ben 13 categorie di professionisti, è emerso in generale che le fino alla laurea le ragazze hanno un maggior successo rispetto ai ragazzi. Raggiungono prima il traguardo e spesso conseguendo un risultato migliore. Il dato più importante che merita di essere riportato è che nella nostra professione, insieme a quella dei veterinari, le donne trovano lavoro prima rispetto ai colleghi uomini. L'analisi infatti rileva che, nelle altre professioni analizzate, il tempo medio che trascorre dalla laurea alla prima occupazione è maggiore per la componente femminile, indizio quindi di evidenti difficoltà che le donne riscontrano nell'accesso alle altre professioni⁵.

I dati sui nostri iscritti ci raccontano che il numero dei professionisti di sesso maschile, dal 2013 ad oggi, risulta essere leggermente variato (+1,13%), mentre per le professioniste si riscontra una variazione in aumento del 12,40% (superiore rispetto a quella registrata nella precedente edizione del Bilancio Sociale, ovvero +11,63%).

Il grafico sottostante evidenzia che dal 2016 sia le percentuali di iscritti di sesso femminile (44%) sia quelle di sesso maschile (56%) hanno subito nel tempo lievi mutamenti (+1% componente femminile e -1% di quella maschile).

⁵ Fonte: Sole 24 ore "Donne più veloci alla laurea ma trovano lavoro dopo i colleghi" del 08/03/2021



13 Percentuale iscritti per genere

L'aggregazione di iscritti mediante lo svolgimento di attività in Studi Associati, al fine di adeguare le proprie strutture organizzative alle esigenze di mercato, evidenzia un dato leggermente variato rispetto all'anno scorso, infatti al 31/03/2021 se ne contano 42. Occorre far presente che nel tempo è aumentato anche il numero delle Società tra Professionisti: 3 fino al 31/12/2016, numero 5 a fine 2017 e 2018, n. 6 a fine 2019 e n. 7 a fine 2020. Il dato risulta essere invariato al 31/03/2021.

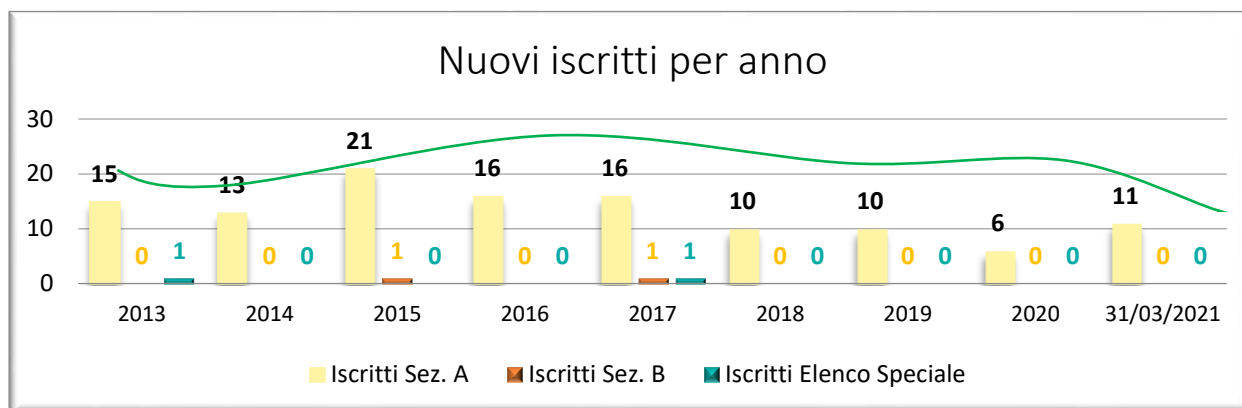
Facendo un'ulteriore analisi è possibile notare che dei 647 iscritti alla sezione A e B, la maggioranza possiede il titolo professionale di Dottori Commercialisti (81,29%) e la minoranza sono Ragionieri Commercialisti (18,08%).

La tabella a seguire distingue i nostri iscritti al 31/03/2021 per titolo professionale.

Iscritti per Titolo Professionale	
Dottore Commercialista	526
Esperto Contabile	3
Ragioniere Commercialista	117
Ragioniere Commercialista e Dottore Commercialista	1
<u>Totale complessivo</u>	<u>647</u>

In generale durante l'anno 2020 i nuovi iscritti erano pari a 6 unità facenti parte della Sez. A.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento dei nuovi iscritti per anno, escludendo i passaggi interni in quanto non considerati come nuove iscrizioni.



14 Nuovi iscritti per anno

Di seguito si riporta mappa della zona in cui si presenta la maggior concentrazione di studi professionali, mentre nella tabella a seguire si riporta il dato complessivo rilevato al 31/03/2021.



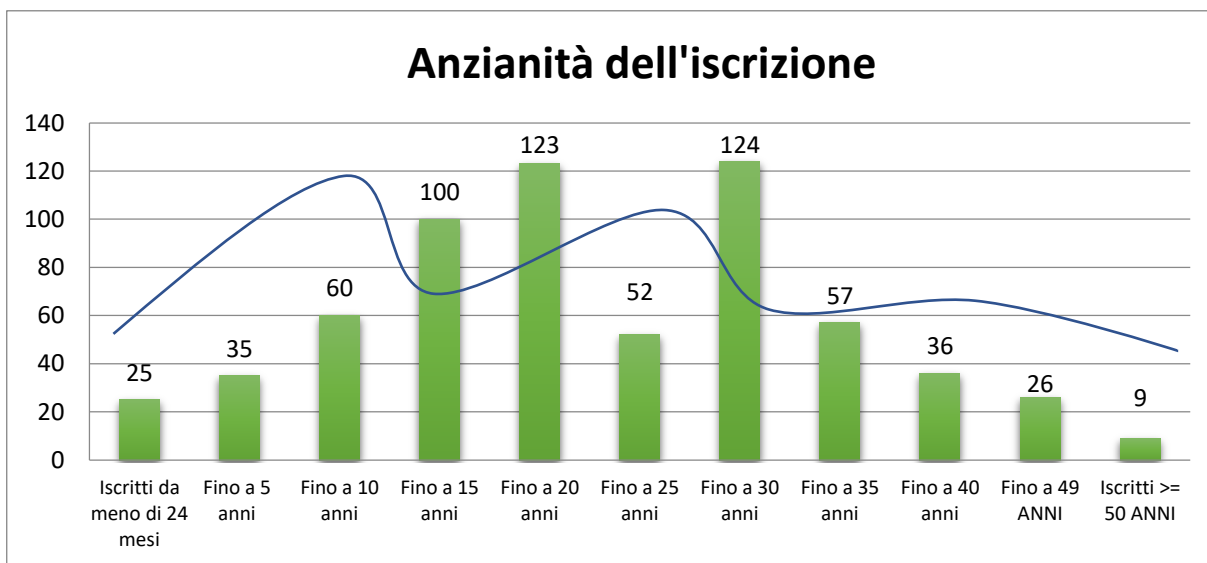
15 Geolocalizzazione dei professionisti iscritti



Professionisti presenti	Comune in cui si trova lo Studio
292	Forlì
204	Cesena
41	Cesenatico
28	Savignano Sul Rubicone
30	Forlimpopoli, Gambettola, San Mauro Pascoli (10 studi ogni città)
8	Meldola
6	Predappio
10	Bagno di Romagna, Castrocaro Terme e Terra del Sole (5 studi ogni città)
6	Bertinoro, Mercato Saraceno (3 studi in ogni città)
12	Bologna, Gatteo, Rimini, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sogliano al Rubicone (2 studi in ogni città)
10	Cervia, Civitella di Romagna, Faenza, Longiano, Modigliana, Ravenna, Reggio nell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Sarsina, Verghereto (1 studio ogni città)

Al 31 marzo 2021, il nostro Ordine conta fra i suoi professionisti 25 iscrizioni che risalgono a meno di 24 mesi (4% sul totale iscritti), mentre 9 professionisti hanno iscrizioni che superano il mezzo secolo. È possibile notare che il 46% degli iscritti fa parte dell'Albo di Forlì da 16 a 30 anni mentre il maggior numero di iscritti si trova nella fascia di iscrizione da 24 a 30 anni.

Fra le nuove iscrizioni vanno comunque distinte quelle effettuate come prime iscrizioni, da quelle di professionisti che provengono da realtà differenti, ma che vantano anni di esperienza alle spalle.



16 Anzianità di iscrizione all'ODCEC FC

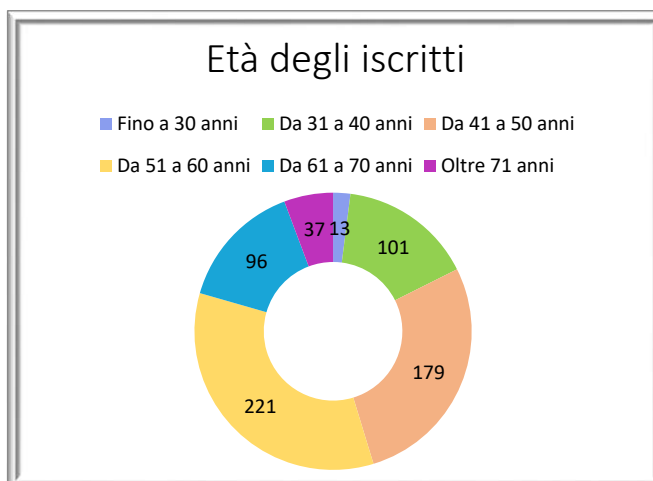
La nostra lunga storia racconta un gruppo di professionisti affermati ed esperti, che sanno conciliare la professionalità consolidata con l'innovazione, unendo energie e conoscenze nell'analisi delle problematiche che le commissioni di studio analizzano approfonditamente per portare vantaggi a tutti gli altri colleghi iscritti.

La rappresentazione anagrafica ci dice che al 31 marzo 2021 il 28% degli iscritti al nostro Ordine ha un'età compresa fra i 41 e i 50 anni, il 34% si trova nella fascia di età immediatamente successiva ovvero da 51 a 60 anni, mentre il 18% ha meno di 40.

ETA' ISCRITTI ALBO - SITUAZIONE AL 31/03/2021

Età	Num.	%
Fino a 30	13	2%
Da 31 a 40	101	16%
Da 41 a 50	179	28%
Da 51 a 60	221	34%
Da 61 a 70	96	15%
Oltre 71 anni	37	6%

17 Età degli iscritti



FOCUS – IL SISTEMA WELFARE DELLA CASSA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI



La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti è l'Associazione di diritto privato che assicura, senza scopo di lucro e in autonomia finanziaria, gestionale, organizzativa e contabile, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari. Tra gli impegni della Cassa, fermi il comportamento responsabile verso tutti gli interessati e il rispetto delle norme, riveste massima importanza la “creazione di valore sociale”, grazie al continuo miglioramento dei processi e dei servizi erogati, così come dei rapporti verso ogni interlocutore, privato o istituzionale.

Il quadro complessivo delle prestazioni assistenziali a favore degli Associati prevede 6 aree di intervento:



Per ciascuna categoria di intervento, di seguito vengono confrontati i dati a livello nazionale (ricavati dal documento “Reputational Report 2018” del luglio 2019) con quelli riferiti al nostro ordine territoriale (direttamente forniti dalla Cassa alla nostra segreteria).

L'arco temporale di riferimento preso in considerazione è l'ultimo quadriennio con specifica che i dati riferiti al 2020 comunicati dalla nostra Cassa risultano essere provvisori ed alla data di redazione del presente elaborato sono ancora in fase di verifica.



TUTELA DELLA MATERNITA'

Il potenziamento delle misure di welfare a favore delle dottoresse commercialiste si traduce nella previsione di tre diversi istituti a sostegno del periodo di maternità.

TIPO DI ISTITUTO ASSISTENZIALE	DATI NAZIONALI				DATI RIFERITI AD ISCRITTI ODCEC FC			
	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017
Indennità di maternità	835	815	826	865	5	5	14	6
Contributo a sostegno della maternità	679	696	695	743	3	3	12	6
Contributo per interruzione di gravidanza	40	29	51	36	1	0	1	0
TOTALE	1554	1540	1572	1644	9	8	27	12

% 2020 su dato nazionale	% 2019 su dato nazionale	% 2018 su dato nazionale	% 2017 su dato nazionale
1%	1%	2%	1%

18 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC

INTERVENTI ECONOMICI

La Cassa riconosce contributi al verificarsi di particolari condizioni di bisogno a beneficio di soggetti appartenenti alle fasce reddituali più basse, quali:

- eventi straordinari dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare;
- interruzione dell'attività professionale per almeno 3 mesi a causa di malattia o infortunio;
- decesso dell'iscritto o del pensionato che ha determinato gravi difficoltà economiche al coniuge o ai figli superstiti.

Nell'ultimo triennio nessun iscritto appartenente al nostro ordine territoriale ha usufruito dei suddetti interventi economici.

A livello nazionale il numero di interventi economici erogati agli iscritti durante l'anno 2019 è pari a 29 e nell'annualità 2020, caratterizzata dall'emergenza pandemica, gli aiuti erogati dalla nostra cassa sono aumentati a 36.



TUTELA DELLA FAMIGLIA

A tutela della famiglia la Cassa prevede il riconoscimento di quattro diversi istituti

TIPO DI ISTITUTO ASSISTENZIALE	DATI NAZIONALI				DATI RIFERITI AD ISCRITTI ODCEC FC			
	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017
Sostegno dei portatori di Handicap	534	476	437	395	2	1	1	1
Spese funebri	57	55	54	46	1	0	0	1
Case di Riposo	9	10	9	8	0	0	0	0
Assistenza domiciliare	32	31	22	15	0	0	0	0
TOTALE	632	572	522	464	3	1	1	2

% 2020 su dato nazionale	% 2019 su dato nazionale	% 2018 su dato nazionale	% 2017 su dato nazionale
0%	0%	0%	0%

19 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC

SUPPORTO AGLI STUDI

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti

TIPO DI ISTITUTO ASSISTENZIALE	DATI NAZIONALI				DATI RIFERITI AD ISCRITTI ODCEC FC			
	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017	n. benef. 2020	n. benef. 2019	n. benef. 2018	n. benef. 2017
Borse di studio	853	641	556	448	2	2	2	3
Contributo per orfani	225	210	234	95	2	2	3	1
TOTALE	1078	851	790	543	4	4	5	4

% 2020 su dato nazionale	% 2019 su dato nazionale	% 2018 su dato nazionale	% 2017 su dato nazionale
0%	0%	1%	1%

20 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC

TUTELA SANITARIA

La Cassa, ad integrazione delle prestazioni assistenziali previste, ha stipulato una polizza sanitaria base gratuita per gli Associati con l'obiettivo di fornire una più adeguata copertura sanitaria in loro favore.



La polizza copre i “grandi interventi chirurgici” e i “gravi eventi morbosi”, prevedendo altresì sotto forma di prevenzione un checkup annuale gratuito, e consentendo l’estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato.

Non è possibile conoscere il numero dei beneficiari appartenenti al nostro ordine in quanto il dato non risulta essere disponibile.

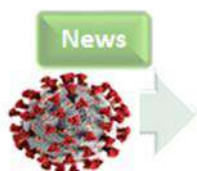
SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

E’ un contributo di partecipazione alle spese sostenute nelle fasi di avvio, specializzazione, aggiornamento e sviluppo dell’attività professionale riconosciuto a seguito della partecipazione ai bandi di concorso che la Cassa emana annualmente.

E’ possibile fornire per questa tipologia di istituto assistenziale il dato riferito all’annualità 2020 in quanto il suddetto aiuto non era previsto per l’arco temporale precedente.

	DATI NAZIONALI	DATI RIFERITI AD ISCRITTI ODCEC FC
TIPO DI ISTITUTO ASSISTENZIALE	n. benef. 2020	n. benef. 2020
Contributo per l'attività professionale	1591	7
TOTALE	1591	7

% 2020 su dato nazionale
0%



In generale l’indennità di Bonus 600 Euro per il mese di marzo 2020 introdotta dall’art. 44 D.L. 18/2020 è stata ottenuta dal 36,5% dei professionisti iscritti alle Casse.



	Arrivate	Liquidate	in		Iscritti	% liquidate su iscritti
			Istruttoria	Respinte*		
Architetti e ingegneri (Inarcassa)	100.999	99.966	112	881	168.851	59,2
Avvocati (Cassa forense)	145.182	139.689	0	5.493	243.073	57,5
Biologi (Enpab)	10.427	8.245	0	2.182	14.981	55,0
Consulenti del lavoro (Enpacil)	10.384	10.269	0	115	25.469	40,3
Dottori commercialisti (Cnpadc)	28.600	26.100	0	2.500	68.552	38,1
Epap (Cassa pluricategoriale)	10.445	6.711	0	3.734	19.270	34,8
Farmacisti (Enpaf)	3.500	2.571	17**	912	96.748	2,7
Geometri (Cipag)	53.938	51.844	0	2.094	84.202	61,6
Giornalisti free lance (Inpgi 2)	10.712	9.090	0	1.622	25.000	36,4
Medici e odontoiatri (Enpam)	40.206	35.970	65	3.826	362.073	9,9
Notai (Cassa razion. Notariato)	440	415	0	25	4.881	8,5
Agrotecnici (Enpala)	1.261	802	0	456	1.933	41,5
Periti agrari (Enpala)	1.992	1.147	0	839	3.274	35,0
Periti industriali (Eppi)	5.650	4.658	51**	941	13.702	34,0
Psicologi (Enpap)	40.826	33.441	0	7.385	61.068	54,8
Ragionieri (Cnpr)	10.280	9.758	119	403	28.776	33,9
Veterinari (Enpav)	16.834	16.403	0	431	29.252	56,1
TOTALE ***	491.676	457.079	364	25.846	1.251.105	36,5

(*) Comprende istanze di iscritti a più Casse dichiarate improcedibili in un secondo momento; (**) Non liquidate perché la capienza era insufficiente; (***) In alcuni casi non comprende le domande ritirate prima dell'erogazione

Il 61,6% dei geometri iscritti hanno ottenuto l'indennità seguiti dal 59,2% di iscritti alla cassa Architetti e ingegneri e dal 57,5% alla cassa Avvocati.

Poco più del 5% delle domande pervenute alle Casse risultano essere respinte mentre solo lo 0,07% risultano ancora in istruttoria.

Alla Cassa dei dottori commercialisti sono arrivate in tutto 28.600 domande di cui 26.100 sono state liquidate.

In sostanza la nostra Cassa ha erogato il contributo ad una percentuale di iscritti pari al 38,10% ed il numero delle domande respinte

risulta essere pari a 2.500.

21 Fonte: Sole24Ore del 01/06/2020 - "Professionisti, 4 su 10 il primo aiuto di 600 Euro"

Anche se la nostra Cassa previdenziale riferisce che i dati forniti riferiti al 2020 siano da considerarsi provvisori, si ritiene di particolare rilevanza evidenziare che il numero delle RUI presentate durante l'anno 2020 dagli iscritti appartenenti al nostro ordine territoriale è pari a 170⁶ (ovvero il 26,77% del totale degli iscritti) su un totale di indennità di Reddito Ultima Istanza presentate pari a 29.706.

⁶ Fonte: Cnpadc



La Cassa ragionieri invece ha liquidato il 33,90% del totale iscritti ed ha una numerosità pari a 403 domande respinte.

La Cassa Dottori Commercialisti prosegue il suo impegno nel definire nuove misure per garantire il proprio supporto agli iscritti in questa fase di emergenza nazionale, grazie a strumenti in grado di tutelare la salute e sostenere la liquidità dei colleghi in difficoltà.

Le iniziative della nostra Cassa a favore degli iscritti legate all'emergenza Covid-19 sono le seguenti:

- ✓ previsti bonus baby-sitting a favore anche degli iscritti a Cassa Dottori Commercialisti al fine di sostenere lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena;
- ✓ proroga dei termini per tutti gli adempimenti contributivi, ivi compresi i versamenti rateali (ossia 2^a rata delle eccedenze 2020, 1^a / unica rata dei contributi minimi 2021), sino al 30 giugno 2021;
- ✓ richiesta di contributi assistenziali a favore degli iscritti che si trovino in stato di necessità per il riconoscimento di una indennità calcolata in misura pari al 50% dei canoni di locazione degli studi professionali effettivamente corrisposti nel periodo compreso tra il mese di febbraio e maggio 2020;
- ✓ agevolazioni del credito e sostegno alla liquidità degli iscritti mediante riconoscimento di contributi assistenziali per contratti di finanziamento sottoscritti sino al 31 dicembre 2021;
- ✓ adesione iniziativa CDP per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti. Tale iniziativa consentirà di poter usufruire tramite il Fondo PMI, anche oltre i termini previsti dall'art. 49 del Decreto Cura Italia, di una garanzia pari all'80% per operazioni di finanziamento a garanzia diretta mediante istituti di credito, ovvero pari al 90% per operazioni di riassicurazione presentate mediante Confidi.
- ✓ nuove convenzioni bancarie per favorire ulteriormente l'accesso al credito;
- ✓ polizza sanitaria gratuita per indennizzi in caso di infezione da Covid-19. Disponibile anche un numero verde di consulenza medica e psicologica.



Il Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine viene eletto dall'Assemblea degli iscritti e dura in carica quattro anni. I consiglieri ed il Presidente possono essere eletti per non più di due mandati consecutivi. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

In ottobre 2016 si sono svolte le elezioni durante le quali è stato eletto il nuovo consiglio, il cui mandato durerà dal 01/01/2017 al 31/12/2020, e che risulta così composto:



DOTT. ARIDE MISSIROLI
•PRESIDENTE•



**DOTT.SSA DANIELA
CAMPANA**
•VICEPRESIDENTE•



RAG. MAURO RAVAIOLI
•SEGRETARIO•



**DOTT.SSA DEBORA
BONAVITA** •TESORIERE•



**DOTT.SSA ERMELINDA
ASTORE** •CONSIGLIERE•



DOTT. MARCELLO BUBANI
•CONSIGLIERE•



**DOTT. MASSIMILIANO
GRAFFIEDI** •CONSIGLIERE•



**RAG. MONICA
ORECCHIONI**
•CONSIGLIERE•



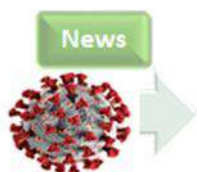
DOTT. OSCARE SANTI
•CONSIGLIERE•



DOTT.SSA ELISA TONI
•CONSIGLIERE•



DOTT. GIANLUCA ZAVAGLI
•CONSIGLIERE•



Si precisa che il 31 dicembre 2020 è scaduto il mandato di tutti i 131 Ordini locali dei commercialisti. A causa del Covid le elezioni, inizialmente previste a novembre e successivamente rinviate a febbraio 2021 per permettere il voto a distanza, non si sono effettivamente svolte in quanto un commercialista ha presentato ricorso al Tar del Lazio contro il decreto del Ministro della Giustizia che ha approvato il regolamento elettorale per il rinnovo dei Consigli degli Ordini e dei Collegi dei revisori degli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e contro il provvedimento del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per l'apertura delle elezioni in quanto considerati privi di disposizioni volte a contrastare le discriminazioni di genere e a promuovere la pari opportunità.

Il Tar, nel novembre 2020, ha respinto l'istanza cautelare e contro questa decisione viene presentato un ricorso al Consiglio di Stato che, appoggiando le ragioni della professionista, accoglie l'appello cautelare e richiama in causa il Tar.

Alcuni giorni fa, il Tar del Lazio ha accolto l'appello della professionista. Si resta pertanto in attesa del *nuovo Regolamento elettorale* per consentire agli iscritti di andare al voto (*elettronico*) per il rinnovo degli Ordini locali e per l'elezione del nuovo Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili da parte dei nuovi Ordini territoriali.

Merita infine evidenziare che durante l'anno 2020, il Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Forlì-Cesena ha deliberato l'erogazione di un **contributo straordinario di € 10.000,00 a favore dell'Ausl della Romagna**, finalizzato a contrastare l'emergenza sanitaria coronavirus nella provincia e destinato, in particolare, all'acquisto di materiale e attrezzature per le Unità Operative degli ospedali Pierantoni di Forlì e Bufalini di Cesena, dedicate alle terapie intensive.

Il Collegio dei Revisori

Il collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. È composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati fra gli iscritti nell'Albo e nel registro dei revisori legali. Il collegio dei revisori è *eletto dall'Assemblea ogni quattro anni*, negli stessi giorni fissati per l'elezione del Consiglio. Il mandato dei revisori *può essere rinnovato per non più di due volte consecutive*. Le riunioni del Collegio si svolgono con cadenza periodica, comprese quelle relative ai controlli sui Bilanci di previsione e sui Rendiconti.

Anche le cariche dei componenti il Collegio dei Revisori sono ricoperte a titolo gratuito. Il Collegio dei Revisori in carica per il periodo 2017-2020 (ora fino al rinnovo dei vertici come precedentemente approfondito), è così composto:



23 Composizione Collegio dei Revisori

Nel corso del tempo il Consiglio ha operato anche attraverso le Commissioni di Studio che hanno il compito di approfondire determinati argomenti. Il materiale che è stato prodotto durante le precedenti annualità è disponibile nel sito web del nostro ordine. Nel corso dell'annualità 2020 e durante i primi tre mesi del 2021 le commissioni di Studio non si sono riunite.

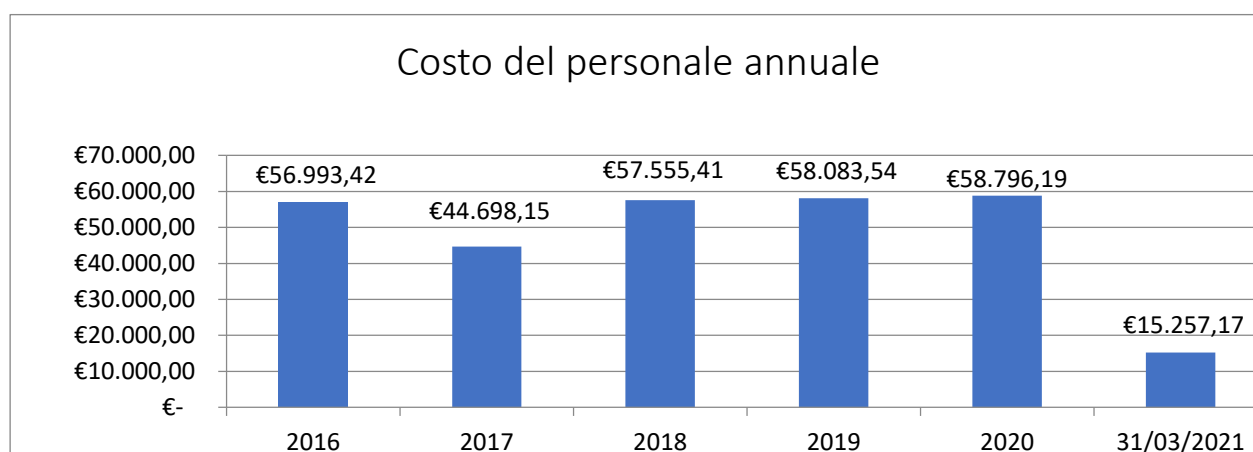
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Responsabile Anticorruzione

Al 31 marzo 2021 la segreteria è composta da due dipendenti: la Dott.ssa Sara Maraldi, assunta nel mese di Gennaio 2018 a tempo pieno inizialmente con contratto di formazione lavoro avente scadenza a 24 mesi poi trasformato dal gennaio 2020 in tempo indeterminato, e la Rag. Monica Valmori, dipendente presente da diversi anni con contratto part-time.



da dx: Sara Maraldi e Monica Valmori

Il grafico a seguire analizza il costo del personale imputabile all'ultimo biennio (escluso costo Irap).



24 Costo annuale del personale

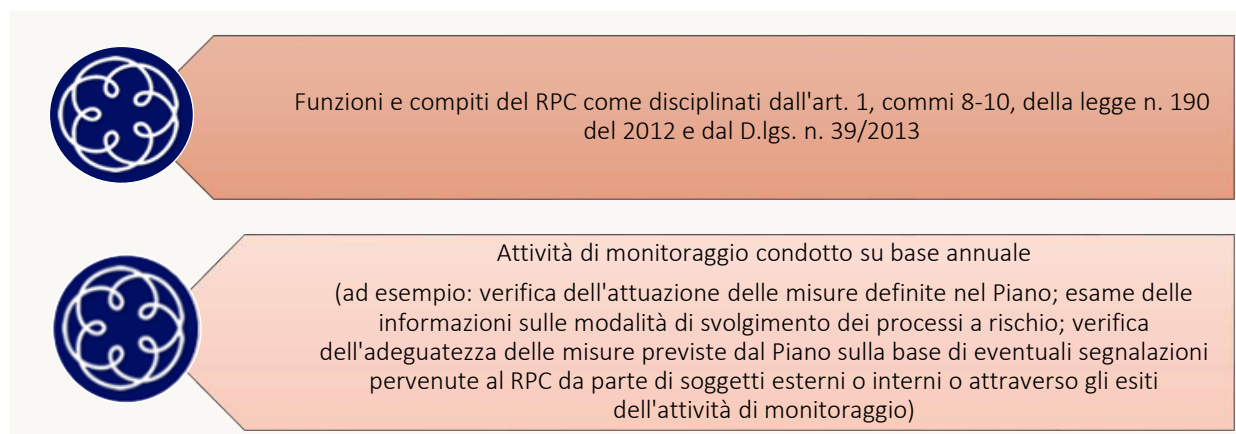
Di seguito si rappresenta il budget previsionale relativo al costo del personale che l'Ordine dovrà sostenere da aprile a dicembre 2021. Si precisa che nel conteggio non è considerato il costo Irap mentre ferie/permessi sono considerate come integralmente godute.



25 Budget previsionale

Le prestazioni svolte dalla Segreteria sono numerose e diversificate, tra le quali si segnalano quelle più significative: amministrazione e contabilità, tenuta Albo, tenuta Registro tirocinanti, rapporti con tutti gli Stakeholder, amministrazione della Fondazione DCEC FC, amministrazione dell'Organismo di composizione delle crisi da Sovraindebitamento, etc.

In applicazione dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, l'Ordine ha provveduto ad identificare il Responsabile di Prevenzione della Corruzione (RPC) nella figura della dipendente Dott.ssa Sara Maraldi.



26 Dettaglio funzioni, compiti e attività di monitoraggio dell'RPC

LA CAMERA ARBITRALE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

L'arbitrato, forma di risoluzione delle controversie alternativa e rapida al giudizio ordinario, viene attivato quando le parti concordemente decidono di demandare la risoluzione delle liti alla decisione di uno o più arbitri, a patto che preventivamente le parti, nel contratto oggetto della disputa, abbiano predisposto una **clausola arbitrale**.

Presso la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini è istituita una Camera arbitrale ed un elenco di Professionisti che possono essere chiamati a gestire la procedura per comporre le controversie che insorgano fra parti in conflitto.

Al 31/03/2021 il totale degli Arbitri iscritti al nostro Ordine è rimasto invariato rispetto al precedente anno e risulta essere pari a 31, 12 donne e 19 uomini, e sono distribuiti come rappresentato in tabella.

Arbitri della Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini



27 Arbitri della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Rispetto al 2018, si rileva un decremento di Arbitri pari a 10 unità (- 8 di sesso maschile e - 2 di sesso femminile).

Nella tabella a seguire vengono riportate le località in cui i professionisti Arbitri iscritti al nostro Ordine hanno il proprio Studio.

Località Studio	n. professionisti
Bertinoro	1
Castrocaro	1
Cesena	9
Cesenatico	2
Forlì	14
Mercato Saraceno	1
San Piero in Bagno	1
Savignano sul Rubicone	1
Forlimpopoli	1



IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina nasce in occasione del nuovo sistema disciplinare degli Ordini professionali, così come specificato dall'art. 8 del DPR 137/2012, che sancisce tale istituzione con compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo.

La norma stabilisce espressamente la scissione delle funzioni, amministrativa e disciplinare, e l'incompatibilità tra la carica di consigliere dell'Ordine e la carica di consigliere del corrispondente Consiglio di Disciplina.

Il Consiglio di Disciplina del nostro Ordine Professionale è composto da 11 componenti effettivi e 5 supplenti. Tale parte verrà maggiormente approfondita nella relazione del Presidente del Consiglio di Disciplina, Dott. Fausto Bertozzi, contenuta nel Capitolo 2 denominato *"Attività e risultati: la parola agli iscritti"*.



GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ORDINE DI FORLÌ

La Fondazione DCEC di Forlì-Cesena

La Fondazione non ha fini di lucro e ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, come individuato dal D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, e il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli organi della Fondazione sono i seguenti:

- il Consiglio Generale;
- il Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione della Fondazione, composto da nove membri;
- il Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti;
- il Comitato scientifico, che ha una funzione consultiva in materia culturale e tecnico scientifica ed è attualmente composto da tre membri.

Il Consiglio generale

E' composto dal socio Fondatore, nonché dai soci Partecipanti Istituzionali e Onorari. Il Consiglio generale è presieduto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì.

Al Consiglio Generale sono attribuiti i seguenti poteri:

- a) approva il Bilancio d'esercizio, redatto dal Consiglio di amministrazione;
- b) approva le linee generali dell'attività della Fondazione predisposte dal Consiglio di amministrazione;
- c) nomina i componenti del Consiglio di amministrazione;
- d) adempie a quant'altro attribuitogli dallo Statuto.



Il Consiglio di amministrazione della Fondazione

I componenti del Consiglio sono i seguenti:

Balzani Anna Rita	Presidente
Martines Massimo	Vicepresidente
Pennacchi Sara	Segretario
Balestra Fabio	Consigliere
D'Amore Rosanna	Consigliere
Di Gianni Paolo	Consigliere
Lama Arnaldo	Consigliere
Rimini Isabella	Consigliere
Zavagli Gianluca	Consigliere

28 Cariche della Fondazione DCEC Forlì-Cesena

Il Collegio dei Revisori della Fondazione

Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche periodiche di cassa. Il Collegio, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'attività della Fondazione.

Questa è la sua composizione:

Trebbi Sonia	Presidente
Guardigli Simona	Revisore effettivo
Laghi Ippolita	Revisore effettivo
Ferri Paolo	Revisore supplente
Bambi Cristina	Revisore supplente

29 Composizione Collegio dei Revisori della Fondazione



Il Comitato Scientifico della Fondazione

Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive a richiesta del Consiglio di amministrazione in materia culturale e tecnico scientifica ed esprime pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti ed in ordine ai risultati conseguiti nelle singole iniziative attuate dalla Fondazione. Questa è la sua composizione:

Cicognani Filippo

Gavelli Giorgio

Siboni Benedetta

30 Comitato Scientifico Fondazione DCEC Forlì-Cesena

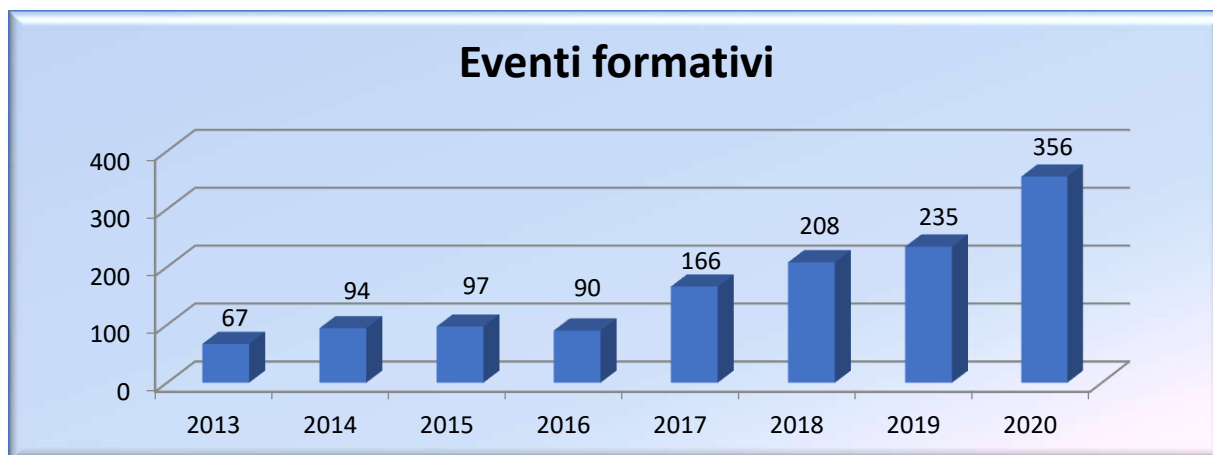
I numeri dei Corsi di formazione

In questi anni la Fondazione ha direttamente curato, in collaborazione con la Segreteria dell'Ordine, l'organizzazione di tutta l'attività formativa per gli iscritti dell'ODCEC di Forlì ed ha organizzato numerosi eventi e corsi di aggiornamento professionale tenuti da docenti ed esperti anche di fama nazionale.

I dati relativi agli eventi formativi accreditati dal nostro Ordine manifestano un trend decisamente in aumento nel periodo considerato.

Vengono messe a disposizione sia per i nostri iscritti sia per iscritti appartenenti ad altri Ordini territoriali un numero sempre più elevato di eventi formativi: si è passati così da 208 al 31/12/2018 a 235 verso la fine dell'anno 2019.

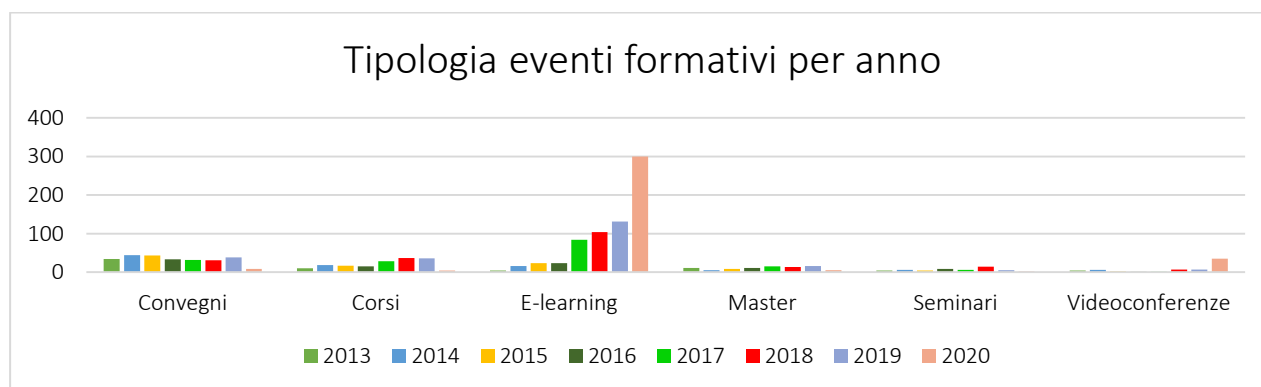
Il numero di eventi formativi nel 2020 è pari a 356, dato comprensivo anche dei corsi e-learning fruiti dai nostri iscritti sulla piattaforma "Concerto".



31 Totale eventi formativi

L'elevato numero dei corsi svolti in modalità e-learning (messi a disposizione sulla piattaforma "Concerto") ha permesso ai nostri iscritti di aggiornarsi in sicurezza in quanto l'epidemia causata da coronavirus ha obbligato a rivedere la modalità di formazione professionale.

Di seguito vengono raffigurate le tipologie di eventi formativi dal 2013 al 2020 escludendo le assemblee in quanto risultano essere invariate nel tempo (ovvero 2 per ciascun anno).



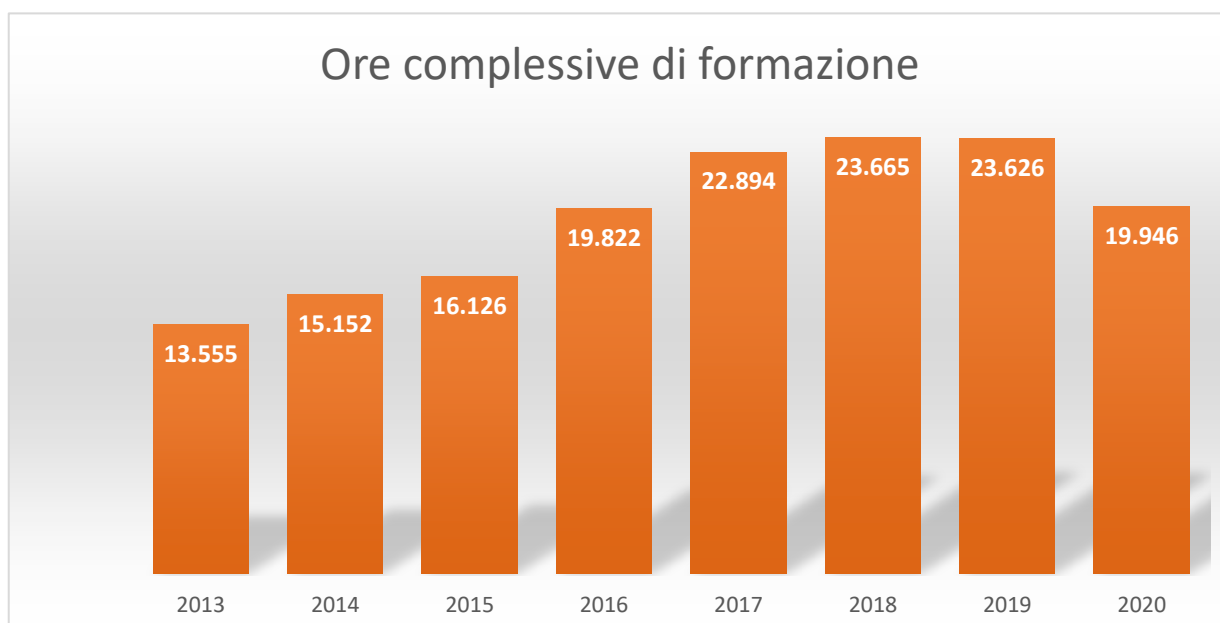
32 Tipologia eventi formativi per anno

Il numero di ore complessive degli eventi formativi messi a disposizione durante l'anno 2020 ammonta a 693 ore e ben il 81,96% di queste sono rese disponibili a titolo gratuito.



Tipologia di formazione	A pagamento	Gratuite	Ore complessive
Assemblee		4	4
Convegno	4	26	30
Corso	20		20
E-learning		474	474
Master	27		27
Seminario		6	6
Video Conferenza	74	58	132
Ore complessive	125	568	693

Dal rapporto tra il numero di ore di formazione fruite e il numero di professionisti che hanno acquisito crediti formativi, emerge un sostanziale rispetto, da parte dei nostri iscritti, del regolamento nazionale della Formazione Professionale e Continua che prevede, tra l'altro, l'acquisizione di n. 90 crediti in un triennio (con un minimo di 20 e un massimo di 50 per anno).



33 Ore complessive di formazione

La tabella sopra riportata riassume l'andamento degli ultimi 8 anni circa le ore di formazione erogate che sono state fruite non solo dai nostri iscritti ma anche da altri appartenenti a diversi Ordini territoriali.



L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento - "OCC ROMAGNA"

Nel mese di novembre 2016, gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì, Ravenna, Rimini e Ferrara, rappresentati dai rispettivi Presidenti, hanno dato vita all'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento denominato «OCC ROMAGNA» mediante trasformazione dell'«OCC COMMERCIALISTI FORLÌ- CESENA», che ha cessato pertanto di esistere. Le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento attivate dal precedente organismo sono passate automaticamente al neocostituito «OCC ROMAGNA» che opera nei 4 territori provinciali e che è stato iscritto al n. 8 degli OCC presso il Ministero della Giustizia con decorrenza 17/11/2016.

La composizione della crisi da sovraindebitamento è una procedura istituita con la Legge n. 3 del 2012, perfezionata con norme successive, che può essere richiesta solo da piccoli imprenditori, professionisti, enti non commerciali, start-up innovative e privati, ovvero da tutti quei soggetti a cui non si può applicare la legge fallimentare.

Per ricorrere a tale prassi, e poter avere il supporto di un professionista che possa aiutare il debitore/consumatore ad affrontare il momento di insolvenza, le imprese e i cittadini operanti nel territorio di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara, devono rivolgersi al nostro Organismo di Composizione della Crisi denominato "OCC ROMAGNA", il cui referente Dott.ssa Lisa Lombardi provvederà a nominare un iscritto che possa, attraverso una procedura strutturata, guidare il debitore verso la risoluzione della sua situazione debitoria, nel tentativo di evitare l'espropriazione forzata dei beni.

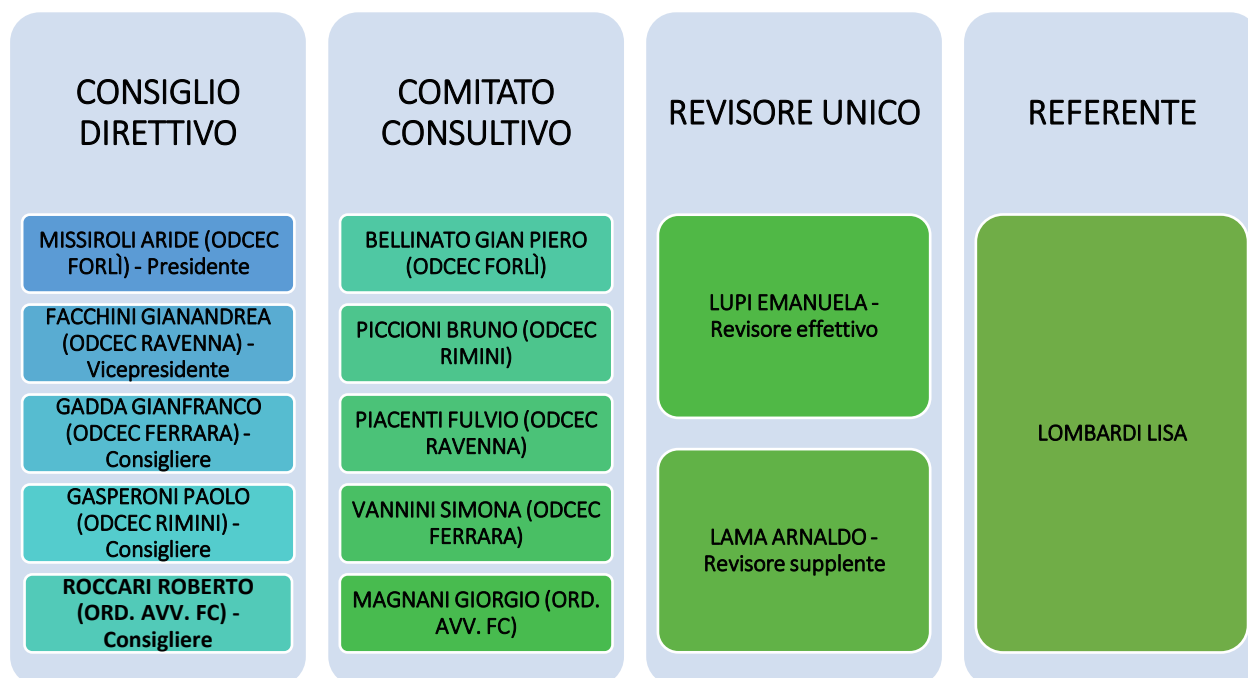
Tale norma, assoluta novità nel nostro ordinamento, si è resa necessaria poiché il sovraindebitamento è un fenomeno sociale molto in crescita sia nel nostro Paese che nel resto d'Europa, dovuto alle difficoltà economiche che le famiglie si trovano ad affrontare. Le cause che portano a queste situazioni possono individuarsi nella perdita del lavoro, nella riduzione degli stipendi da parte di aziende che versano a loro volta in difficoltà, oppure derivare da situazioni di natura diversa, come ad esempio una malattia prolungata che tende a ridurre il reddito disponibile.

Come già evidenziato l'anno scorso, l'Organismo di composizione della crisi dal 1° settembre 2018 può contare anche del sostegno dell'Ordine degli avvocati di Forlì-Cesena.

Grazie alla formalizzazione di tale ingresso, si è incrementato sia il numero dei componenti del Consiglio direttivo sia quello del Comitato consultivo così come risulta nella tabella a seguire.



Composizione degli organi statutari



I numeri dei Corsi di formazione

I corsi validi per la formazione e l'aggiornamento dei gestori della crisi da sovraindebitamento organizzati dall'Organismo, in collaborazione con l'Ordine e la Fondazione Dcec di Forlì, ed attivi nel periodo di competenza del presente Bilancio Sociale sono:

- ☐ **“Corso di Alta Formazione Specialistica per gestore della crisi da sovraindebitamento” dal 07/11/2019 al 23/01/2020 (a pagamento) - 67 iscritti:** 45 ore complessive articolate in n. 9 lezioni da 5 ore ciascuna. Occorre precisare che dei 67 iscritti, n. 50 sono commercialisti e n. 17 sono avvocati. Il corso è stato ideato non solo per i professionisti desiderosi di richiedere l'iscrizione all'elenco dei gestori ma anche per coloro che dovevano adempiere all'obbligo di assolvimento dei crediti formativi il cui biennio scadeva proprio il 28 gennaio 2020. Come nell'edizione precedente, è stato riscontrato che al suddetto corso diversi professionisti hanno partecipato anche a singole lezioni.



- “Corso di formazione per gestore della crisi da sovraindebitamento” (a pagamento): suddiviso in due moduli. Il primo, della durata di 20 ore, svoltesi tra giugno e luglio 2020, ha visto la partecipazione di 129 professionisti (tra commercialisti e avvocati); il secondo modulo, della durata di 24 ore con lezioni svolte tra settembre e ottobre, ha contato la partecipazione di 136 professionisti, tra cui 24 avvocati e commercialisti, iscritti come gestori della crisi presso l’OCC di Cuneo, con il quale è stato co-organizzato il secondo modulo del corso.

La Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna

Le SAF sono le Scuole di Alta Formazione istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili su tutto il territorio nazionale. Il loro scopo è quello di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili un percorso specialistico di formazione professionale, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

L'associazione denominata "Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna (in sigla **SAF EMILIA ROMAGNA**)" è stata costituita il 21 novembre 2015 allo scopo di poter operare nella macro-area dell'Emilia Romagna organizzando corsi di alta formazione, con sede legale a Bologna, presso Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, Piazza de' Calderini n.2.



34 Homepage e mappa della regione - Sito SAF ER

La prima iniziativa di SAF Emilia-Romagna è stata l'attivazione di un corso in "Procedure concorsuali e risanamento d'impresa" iniziato nel gennaio 2017 e terminato a febbraio 2018.

Dopo il successo del primo corso, SAF ER ha deciso di attivare altri percorsi formativi.

In generale, le caratteristiche dei corsi promossi dalla Scuola di Alta Formazione sono le seguenti:

- **CARATTERISTICHE:** sono a numero chiuso e riservati a un massimo di 60 iscritti ODCEC di qualsiasi Ordine, anche al di fuori della macro area di riferimento;
- **DURATA:** 200 ore distribuite in 25 giornate con lezioni una/due volte al mese;



- **OBBLIGO FORMATIVO:** la frequenza dei corsi consente di assolvere l'obbligo formativo per due trienni e, ove vi sia corrispondenza di materie, l'obbligo formativo per i Revisori;
- **ATTESTATI E RICONOSCIMENTI:** al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore. Si ricorda che sul sito SAF Emilia Romagna verranno pubblicati i nominativi di coloro che conseguiranno l'attestato di partecipazione.

Gli Organi della SAF ER

Sul sito internet www.safemiliaromagna.it sono riportati gli organi della Scuola di Alta Formazione.

Direttore: Giovanna Piccoli

Comitato Esecutivo

- REGGIO EMILIA: Corrado Baldini – Presidente
- PARMA: Massimiliano Vignetti
- RAVENNA: Maurizio Ragno
- BOLOGNA: Gian Luca Nanni Costa
- FORLÌ: Elisa Toni

Comitato Scientifico (referenti ODCEC)

- PIACENZA: Stefano Lunati – Coordinatore
- RIMINI: Filippo Ricci
- PARMA: Nicola Rinaldi
- FERRARA: Riccardo Carrà
- REGGIO EMILIA: Aspro Mondadori
- BOLOGNA: Marco Vinicio Susanna
- RAVENNA: Daniela Venturi
- FORLÌ CESENA: Giorgio Gavelli
- MODENA: Gian Luigi Fiacchi

Comitato Scientifico (referenti Università)

- PARMA: Pier Luigi Marchini
- FERRARA: Salvatore Madonna
- REGGIO EMILIA e MODENA: Mauro Zavani
- BOLOGNA: Antonio Maticena – Marco Maria Mattei
- PIACENZA: Anna Maria Fellegara

Collegio dei Revisori

- MODENA: Deborah Righetti – Presidente
- FERRARA: Laura Furini – Supplente
- RIMINI: Vittorio Betti – Effettivo
- PIACENZA: Luigi Anceschi – Supplente
- BOLOGNA: Isabella Boselli – Effettivo



I numeri dei Corsi di formazione

I corsi di formativi altamente qualificati promossi da SAF Emilia Romagna dal 2018 al 2020 che hanno permesso a tutti gli iscritti di acquisire competenze specialistiche per poter meglio rispondere alle richieste sempre più specifiche del mercato, vengono di seguito riportati.

E' possibile riscontrare che durante l'anno 2018, il 9,44% del totale iscritti ai corsi Saf Emilia Romagna appartiene al nostro ordine territoriale. Grazie all'attivazione del corso "Crisi D'impresa" nel territorio di Forlì, si registra nell'anno 2019 un incremento della percentuale di iscritti Odcec FC (14,89% sul totale partecipanti).

	TIPOLOGIA DI CORSO	TOTALE ISCRITTI	di cui ISCRITTI ODCEC FC		
			TOTALE	UOMINI	DONNE
2018	"CONTROLLO DI GESTIONE" - BOLOGNA	51	4	3	1
	"CONTROLLO DI GESTIONE" - REGGIO EMILIA	60	0		
	"IL COMMERCIALISTA SINDACO E REVISORE LEGALE" - PARMA/REGGIO EMILIA	39	1	1	
	"FISCALITA' INTERNAZIONALE E STRAORDINARIA" - BOLOGNA	41	9	7	2
	"CONTROLLO DI GESTIONE" - RAVENNA	42	8	6	2
	<i>Totale</i>	233	22	17	5
2019	"VALUTAZIONE D'AZIENDA" - MODENA	55	2	2	
	"REVISIONE LEGALE" - BOLOGNA	40	1	1	
	"CRISI D'IMPRESA" - REGGIO EMILIA	54	0		
	"CRISI D'IMPRESA" - BOLOGNA	38	1		1
	"CRISI D'IMPRESA" - FORLÌ	48	31	18	13
	<i>Totale</i>	235	35	21	14
2020	TIPOLOGIA DI CORSO	TOTALE ISCRITTI	di cui ISCRITTI ODCEC FC		
	"CONTROLLO DI GESTIONE" - PARMA	60	0	0	0
	<i>Totale</i>	60	0	0	0

35 Elaborazione su dati SAF ER

Durante l'anno 2020 è stato avviato solo il corso SAF di "Controllo di gestione" e nessun iscritto appartenente al nostro Ordine ha partecipato. Si precisa che nei primi mesi del 2021 nessun corso è partito.

IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Coordinamento ODCEC Emilia-Romagna riunisce tutti i 9 Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia-Romagna.



36 Ordini dell'Emilia Romagna

L'incarico di Presidente del Coordinamento è svolto a rotazione. Partecipano alle riunioni i Presidenti degli Ordini.


I Presidenti degli Ordini Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dell'Emilia Romagna sono:

- Bologna: Alessandro Bonazzi
- Ferrara: Gianfranco Gadda
- Forlì: Aride Missiroli
- Modena: Stefano Zanardi
- Parma: Emanuele Favero
- Piacenza: Marco Dallagiovanna
- Ravenna: Gianandrea Facchini
- Reggio Emilia: Corrado Baldini
- Rimini: Giuseppe Savioli



Lo scopo del Coordinamento è quello di coordinare le attività degli Ordini aderenti, favorendone l'aggregazione, l'esame e lo studio di problemi comuni, lo scambio di informazioni, la redazione e pubblicazione di documenti informativi, l'organizzazione di convegni, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con le Università, con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e altri Enti pubblici.

Per l'Emilia Romagna, il livello nazionale è ricoperto dal Dott. Andrea Foschi.

Professionista	Ordine	Carica ricoperta
Dott. Andrea Foschi 	ODCEC PR	Componente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili AREE DI DELEGA: Procedure concorsuali e risanamento d'impresa, Politiche giovanili e di genere, Valorizzazione della professione, Principi contabili e di valutazione



2. ATTIVITÀ E RISULTATI: LA PAROLA AGLI ISCRITTI

<i>DANIELA CAMPANA, VICEPRESIDENTE ODCEC FC</i>	<i>64</i>
<i>MAURO RAVAIOLI, SEGRETARIO ODCEC FC</i>	<i>66</i>
<i>ANNA RITA BALZANI, PRESIDENTE FONDAZIONE DCEC FC</i>	<i>69</i>
<i>GIORGIO GAVELLI, COMITATO SCIENTIFICO SAF ER</i>	<i>74</i>
<i>LISA LOMBARDI, REFERENTE OCC ROMAGNA</i>	<i>77</i>
<i>FAUSTO BERTOZZI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA</i>	<i>79</i>

Daniela Campana, Vicepresidente ODCEC FC

LA PROFESSIONE DEL COMMERCIALISTA: DA DOVE BISOGNA PARTIRE E DOVE BISOGNA ARRIVARE

Il mio contributo non può discostarsi molto da quello dello scorso anno; del resto l'intero mercato economico e del lavoro, compreso quello professionale, ha subito un rallentamento nel proprio sviluppo a causa del contesto pandemico che ci troviamo a vivere.

Il Covid-19 non ha fatto altro che marcare in grassetto la necessità di uno sviluppo informatico della professione, di una struttura professionale organizzata e di una visione strategica da parte del professionista.

Ritengo, quindi, che l'evoluzione della nostra professione non possa non passare da aggregazione, specializzazione e informatizzazione degli studi.

Tutto ciò nel massimo rispetto dell'"etica professionale", unico principio che, se applicato, può portare la professione al vecchio splendore ed evitare di essere etichettati come il braccio operativo di malfattori...

Da dove partire

Ovviamente non possiamo che partire dal passato.

La legge istitutiva dell'Albo unico dei dottori commercialisti ed esperti contabili (d.lgs. 139/2005) ha segnato il punto di partenza ponendo le basi di un rinnovamento a livello normativo e introducendo un primo concetto di "unificazione/aggregazione".

Le sfide dell'attuale mercato e le difficoltà causate dalla pandemia in atto stanno segnando un secondo step mettendo in evidenza le debolezze delle nostre strutture spesso poco informatizzate, formate professionalmente e ancora incentrate sui vecchi postulati degli anni '80: "un 20% di pratiche ad alta redditività e un 80% di pratiche a redditività nulla o sottocosto, quali sorta di prodotti civetta"

In quale direzione andare....



D.ssa Daniela Campana



Anche se individualisti per natura, non possiamo non prendere atto che il futuro ci vede **aggregati** per poter fronteggiare meglio le turbolenze di mercato, riprendere una qualità di vita (anche privata) e una serenità/sicurezza nell'affrontare le pratiche affidateci dai clienti che oggi abbiamo perso e soprattutto che ci permetta di individuare nuove mete e nuovi campi d'azione, anche oltre i confini nazionali.

In questo contesto la domanda da porci è: **Vogliamo essere determinanti nello sviluppo dell'economia e punti di riferimento imprescindibili per l'imprenditore?**

A mio avviso e rimarcando quanto già constatato nel mio intervento dello scorso anno, il commercialista deve focalizzarsi su rapporti banca – impresa, redditività aziendale, programmazione e controllo delle attività.

Ma soprattutto dovremo cercare di riprenderci la nostra CREDIBILITA' con comportamenti professionali improntati all'etica, al rispetto deontologico, alla correttezza professionale nei confronti di colleghi e di terzi, alla trasparenza nello svolgimento dell'incarico professionale e nell'applicazione di prezzi congrui alla prestazione.



Mauro Ravaioli, Segretario ODCEC FC

L'IMPORTANZA DI NON PERDERE LA NOSTRA UMANITA'

Una delle immagini più ricorrenti in questi giorni è quella di vedere un palazzo del centro storico, comprendente numerosi uffici, con tutte le luci spente ad eccezione di una sola luce accesa, ovvero quella dello studio di un collega, ben oltre il normale orario lavorativo.

Un qualsiasi passante avrebbe potuto commentare; *“ma chi lavora ancora a quest’ora?”* oppure *“ma che lavoro fa questo?”* e se anch’io non avessi scelto questo lavoro, probabilmente avrei pensato: *“ma spegni la luce e tornatene a casa”*, ed anche *“basta così, non fare l’eroe”*.

Penso che ognuno di noi, soprattutto chi, come me, esercita da alcuni decenni, sia consapevole che la nostra si possa definire *“molto più di una professione”*. In senso generale, sono convinto che un commercialista consideri il proprio lavoro molto più di una semplice professione e troppo spesso **metta in secondo piano sé stesso**, trascurando prima di tutto la propria persona che, in questo periodo come tutte le altre, sta affrontando emotivamente la grave pandemia in atto.

Per lo spiccato senso di responsabilità o per l’educazione ricevuta, molti di noi sono portati a **mettere davanti a tutto il proprio lavoro**, dimenticando persino di prendere coscienza della paura di ammalarsi, di stare male o di far stare male gli altri e dimenticando anche di provare rabbia, delusione e tristezza di fronte ai gravi eventi o di provare invidia per chi può permettersi di stare a casa in *“smart working”*.

Per questo motivo il nostro lavoro diventa un mezzo per nascondere l’ansia e l’inquietudine, poiché accanto alla paura del virus, c’è anche la preoccupazione per il futuro economico dei clienti che non sanno bene cosa fare o come comportarsi. Senza togliere la preoccupazione per il futuro dello studio, la paura di non aver più clienti e di dover chiudere lasciando a casa i dipendenti.



Rag. Mauro Ravaioli



Nel frattempo, tutt'intorno si ammalano i familiari, i dipendenti o i parenti dei dipendenti, i clienti, i colleghi ed anche se in apparenza tutto continua come prima **è impossibile non vivere emotivamente queste situazioni** e, rispetto alle prime restrizioni subite, ora è subentrata la fatica di continuare a lavorare senza fermarsi.

Non possiamo certamente dimenticare però che innanzitutto **siamo umani anche noi**, che abbiamo paura di ammalarci, di infettarci e di infettare gli altri, che di fronte alle avversità non sempre sappiamo cosa fare, come invece tutti si aspettano di solito da noi ed inoltre siamo stanchi, stufi, inariditi e ci manca il tempo da dedicare ad un hobby.

Di fronte alla nostre paure, non dobbiamo reagire con egoismo o con isteria, bensì con una *logica di "squadra"*, improntata al sostegno reciproco, alla rete professionale ed allo scambio di competenze, accantonando l'obsoleta logica individualista dello studio *"vecchio stampo"* (ovviamente mi riferisco alla fascia mediana della nostra realtà professionale, tralascio le eccezioni esemplari).

In un periodo così critico come quello attuale, sono fermamente convinto che **l'appartenenza al nostro ordine non debba essere di maniera**, ma **debba essere sentita, rispettosa dei codici deontologici** ed improntata ad una **logica di gruppo**.

Solo così nell'immediato futuro la nostra categoria potrà fare proprie le nuove strategie europee, in modo tale da conservare un ruolo attivo e determinante. Le risorse, che verranno rese disponibili, consentiranno di fatto di finanziare nuovi progetti per aiutare la ripresa economica, sociale e culturale, promuovendo l'uguaglianza di genere in tutti i settori, sostenendo così maggiormente le carriere professionali femminili.

Avremo a che fare con un mercato enorme, che avrà bisogno di competenze altissime in termini professionali, basate su una rigorosa conoscenza tecnica di aree, che diventeranno strategiche nei prossimi anni e che, probabilmente, solo noi possiamo fornire.

Sono certo che nessuno di noi possa credere che le aziende si risolleveranno semplicemente perché il governo concederà dilazioni e crediti di imposta e che si possa esercitare la professione stando seduti alla propria scrivania, tranquilli, in attesa che i clienti suonino il campanello per chiedere di effettuare gli adempimenti obbligatori.

Per cui se vogliamo sopravvivere a questa crisi epocale, non buttiamoci sul divano e non passiamo le giornate solamente a cucinare ed a mangiare. Questa battaglia *"con obbligo di stare in casa"* si combatte leggendo, studiando, tenendosi in buona forma fisica e **rispettando sé stessi** innanzitutto.



La cosa più logica da fare sarà **recuperare la nostra dimensione umana** ed i **valori** in cui abbiamo sempre creduto, cercando di interrompere quel circolo vizioso, che ci fa dire *“non ho tempo, non posso, io devo lavorare”* e ritrovare il modo di operare con serenità e lucidità, in modo autentico e soddisfacente e con la consapevolezza che la nostra rimarrà sempre *“molto più di una semplice professione”*.



Anna Rita Balzani, Presidente Fondazione DCEC FC

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA FONDAZIONE

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì è stata costituita il 20 febbraio 2013 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico da parte della Regione Emilia Romagna.



D.ssa Anna Rita Balzani

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha lo scopo di:

- valorizzare e tutelare la figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile;
- proporre a tutti i nostri iscritti un'ampia offerta formativa al fine di promuovere un costante aggiornamento tecnico-scientifico e professionale;
- promuovere ogni iniziativa culturale allo scopo di valorizzare e far conoscere a tutti i membri del nostro ordine e rispettive famiglie le bellezze storico/artistiche nel nostro territorio

Ricordo inoltre che tutti i componenti della Fondazione svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.



LE AREE DELLA FORMAZIONE

Le aree su cui si è focalizzata la Formazione Professionale Continua sono riportate nel grafico che segue:



37 Aree della formazione



IL CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE

La Fondazione nel corso degli anni, ha organizzato e gestito anche i corsi di preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile realizzati grazie alla collaborazione della Scuola di Economia, Management e Statistica di Forlì, Università di Bologna.

LE ALTRE INIZIATIVE

La Fondazione ha in essere una stretta collaborazione con la Scuola di Economia, Management e Statistica (già Facoltà di Economia) dell'Università di Bologna-sede di Forlì, collaborando alla realizzazione di eventi formativi per studenti e professionisti, nonché bandendo, dal 2016, borse di studio per i migliori laureati magistrali della sede che siano al contempo tirocinanti dell'Ordine.

La Fondazione in questi anni ha anche sottoscritto con Enti e società diversi accordi per garantire agli iscritti l'accesso, alle migliori condizioni, ad una serie di servizi inerenti l'attività professionale quali polizze di assicurazione, corsi di formazione e-learning, servizi telematici per la conservazione ed emissione di fatture elettroniche, servizi per la predisposizione del documento di valutazione dei rischi per gli studi professionali, gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e antiriciclaggio negli studi professionali e altri servizi a supporto della professione (quali servizi di segreteria, proposte per banche dati ed editoria specializzata).

Per quanto riguarda le attività in corso e le prospettive per il prossimo esercizio, la Fondazione continuerà a garantire un ottimo livello di eventi formativi per i propri iscritti incrementando ulteriormente l'offerta formativa.

MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE

A causa della pandemia non è stato possibile svolgere dall'anno 2020 le attività ricreative e culturali che la Fondazione da diversi anni promuove.

In passato abbiamo organizzato:

- numerose visite guidate a mostre presso i "Musei San Domenico" di Forlì;
- Feste d'Estate dell'Ordine;
- Aperitivi natalizi.

Di seguito si riportano le immagini degli ultimi eventi organizzati.



Da sinistra verso destra: Vicepresidente Daniela Campana, Presidente Odcec RA Gianandrea Facchini, Procuratore della Repubblica Ravenna Alessandro Mancini, Presidente Odcec FC Aride Missiroli, Filippo Cicognani

Infine, ma non di marginale importanza, la nostra Fondazione partecipa a Tornei di calcio tra professionisti insieme gli Ordini di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini e Ferrara.

Di seguito immagine della nostra squadra.



Da sinistra verso destra: Gianluca Zavagli, Debora Bonavita, Anna Rita Balzani, Giovanni Biordi



Immagine squadra di calcio che ha partecipato all'amichevole verso l'Ordine di Rimini il 6 giugno 2019



Immagine partecipanti alla visita guidata presso i "Musei di San Domenico"

Giorgio Gavelli, Comitato Scientifico SAF ER

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

La Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna è stata costituita il 21 novembre 2015, con l'obiettivo di promuovere percorsi formativi altamente qualificati al fine di creare nuove opportunità di lavoro per tutti i colleghi, migliorando, al contempo, la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. La creazione delle SAF si prefigge lo scopo di consentire a tutti gli iscritti di accedere ai corsi di alta formazione a costi contenuti rispetto a quelli di mercato, assicurando comunque un livello qualitativo dell'offerta formativa tale da garantire non solo il mantenimento delle proprie competenze e capacità professionali, ma anche l'accrescimento delle stesse nelle aree in cui il professionista abbia deciso di "investire in conoscenza".



Dott. Giorgio Gavelli

I corsi attuali, programmati e futuri

La situazione complessiva dei corsi attualmente erogati o programmati da Saf Emilia-Romagna è la seguente:

Sono stati conclusi i corsi "Fiscalità Internazionale e straordinaria" presso la sede di Bologna (terminato in data 15 luglio), "Valutazione d'azienda" presso la sede di Modena (16 dicembre) e "Controllo di gestione" presso la sede di Ravenna (28 ottobre).

Sono ancora in fase di erogazione tre edizioni del corso "Crisi d'impresa" a Reggio Emilia, Bologna e Forlì e i corsi "Revisione legale" a Bologna e "Controllo di gestione" a Parma.

L'esperienza sviluppata nella formazione online per la SAF è stata importante e sarà utile anche per l'erogazione dei futuri corsi, stante che il 16 dicembre 2020 il Consiglio Nazionale ha emanato una informativa riguardante la possibilità per le SAF di continuare la formazione a distanza anche per tutto il 2021.

Come avrete letto, il prossimo 21 aprile partirà un corso di Finanza d'impresa che durerà fino al mese di settembre 2022 per complessive 200 ore di formazione, di cui la metà (per ora) è prevista on line.



Il corso è rivolto ai Commercialisti che desiderano acquisire e consolidare le competenze necessarie per affiancare le aziende nella fase di start-up, di crescita e di sviluppo.

Il corso è utile anche a chi svolge ruoli di controllo societario e, in qualità di sindaco o revisore, deve diagnosticare e misurare il rischio relativo all'equilibrio economico-finanziario per prevenire la crisi o intervenire nella delicata fase di risanamento di un'impresa.

Tutti i corsi tenuti hanno avuto un buon feedback da parte dei partecipanti.

Il sondaggio annuale inviato a tutti i commercialisti dell'Emilia-Romagna tramite le segreterie degli ODCEC ha avuto 1.326 risposte, il 37% in più rispetto al sondaggio precedente.

E' significativo come la maggior parte dei rispondenti (il 76%) che ha frequentato un corso SAF lo consiglierebbe, e come la metà degli stessi (quasi il 49%) parteciperebbe ad un nuovo corso SAF su una sede comoda e su temi di proprio interesse.

Le aree di specializzazione maggiormente votate dai rispondenti sono le seguenti:

- Revisione legale (12%)
- Crisi d'impresa: allerta, risanamento e procedure giudiziali (11%)
- Controllo di gestione (11%)
- Consulenza e pianificazione fiscale: fiscalità diretta e indiretta delle società (11%)
- Valutazione d'azienda (9%)
- Finanza d'impresa: strumenti tradizionali e innovativi a sostegno dell'impresa (8%)
- Operazioni straordinarie: profili civilistici, fiscali e contabili (8%)

Tra le sedi più votate come prima scelta emergono Bologna e Rimini e come seconda scelta Forlì e Modena.

Significativo è inoltre il dato relativo alla modalità didattica preferita dai rispondenti: il 68,47% è favorevole al 50% di ore di lezione in modalità a distanza rispetto al 13,31% che preferirebbe fruire di un futuro corso SAF totalmente in aula.

Lo sforzo della SAF per passare dalla modalità dei corsi tenuti in presenza a quella dei corsi on line, senza perderne l'efficacia è stato importante, sia a livello informatico che umano.

E' stata inoltre pubblicata in gennaio una nuova informativa da parte del Consiglio Nazionale che estende alle SAF la possibilità di organizzare corsi brevi sulle materie ove esista un obbligo formativo (quali la revisione o la crisi d'impresa) e della durata inferiore alle canoniche



200 ore; questa è una novità importante anche perché le SAF possono organizzare anche a favore degli Ordini locali questa tipologia di corsi che a loro volta li possono proporre agli iscritti.

Nella riunione del 14 gennaio scorso il Comitato Scientifico ha deliberato di proporre in via prioritaria l'organizzazione di nuovi corsi di Alta Formazione sulle aree:

- Finanza d'impresa, includendo anche le operazioni straordinarie e la valutazione d'azienda.
- Controllo di gestione
- Revisione Legale

e in via secondaria la progettazione di corsi sulle aree della Consulenza e pianificazione fiscale, della Crisi d'impresa e della Valutazione d'azienda.

E' stato altresì deliberato di predisporre delle proposte di corsi più brevi che possano essere proposti anche agli Ordini locali, nonché di predisporre delle iniziative di aggiornamento per gli Alunni SAF sulla base delle preferenze espresse.

Proprio in questi giorni è stato pubblicizzato il workshop operativo "IL REPORTING Strutturare e implementare un sistema efficace a supporto delle decisioni" che si terrà nelle date del 6 e del 13 maggio 2021. Si tratta di un workshop a numero chiuso della durata di otto ore complessive.

Ricordo che il sito della SAF è www.safemiliaromagna.it.

Per informazioni sui corsi o sulle procedure di iscrizione è attiva la Segreteria Didattica della SAF Emilia-Romagna: segreteria@safemiliaromagna.it Tel. 0522 271112 (lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 12.30).

Lisa Lombardi, Referente OCC Romagna

L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

L'«OCC ROMAGNA» nel 2020 ha assegnato ai Gestori della Crisi n. 151 procedure, di cui 22 relative a consumatori e 129 relative a piccole aziende non fallibili e liquidazioni del patrimonio mentre nel 2020; inoltre dall'inizio 2021 ad oggi, sono state aperte n. 44 procedure, di cui 10 relative a consumatori e 34 relative a piccole aziende non fallibili e aziende agricole. Nel corso del 2020 sono stati omologati 44 piani; per le restanti procedure aperte i piani sono in fase di deposito. Al 31 marzo 2021 l'Organismo Occ Romagna conta n. 263 gestori della crisi; gli iscritti in elenco erano 249 al 31/12/2020: dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 sono stati iscritti n. 14 nuovi gestori.



Dott.ssa Lisa Lombardi

	Numero procedure assegnate	Numero procedure relative a consumatori	Numero procedure relative ad aziende agricole e piccoli imprenditori non fallibili	Numero piani depositati	Numero piani omologati
OCC COMMERCIALISTI FORLÌ CESENA (anno 2016)	68	29	39	7	2
OCC ROMAGNA (anno 2016)	7	5	2	0	0
OCC ROMAGNA (anno 2017)	129	45	84	18	13
OCC ROMAGNA (anno 2018)	159	99	60	17	16
OCC ROMAGNA (Anno 2019)	227	28	199	30	30
OCC ROMAGNA (anno 2020)	151	22	129	44	44
OCC ROMAGNA (al 31/03/2021)	44	10	34	0	0



Per quanto riguarda l'organizzazione di corsi validi per la formazione e l'aggiornamento dei gestori della crisi da sovraindebitamento da parte dell'Organismo, con il supporto degli Ordini territoriali partecipanti allo stesso, si segnala che a gennaio 2020 si sono svolte le ultime quattro lezioni in aula del "Corso di alta formazione specialistica per gestore della crisi da sovraindebitamento" iniziato a novembre 2019.

NUMERO PROCEDURE ASSEGNATE DISTINTE PER PROVINCIA

	2017	2018	2019	2020	al 31/03/2021
FORLÌ CESENA	98	84	99	66	12
RAVENNA	9	28	44	20	8
RIMINI	15	37	68	51	13
FERRARA	7	10	16	14	11
<i>totali</i>	129	159	227	151	44

NUMERO PIANI OMOLOGATI DISTINTI PER PROVINCIA

	2017	2018	2019	2020	al 31/03/2021
FORLÌ CESENA	10	13	16	20	0
RAVENNA	0	2	3	8	0
RIMINI	0	1	9	11	0
FERRARA	0	0	2	5	0
<i>totali</i>	10	16	30	44	0

NUMERO GESTORI ISCRITTI AL REGISTRO DISTINTI PER PROVINCIA

	2017	2018	2019	2020	al 31/03/2021	Var. numero gestori iscritti 2021-2017
FORLÌ CESENA	41	53	63	58	61	+20
RAVENNA	33	40	50	66	67	+34
RIMINI	34	53	64	71	75	+41
FERRARA	23	31	33	35	37	+14
AVVOCATI	0	1	8	19	23	+23
<i>totali</i>	131	178	218	249	263	+132

Fausto Bertozzi, Presidente del Consiglio di disciplina

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina del nostro Ordine Professionale è composto da 11 componenti effettivi e 5 supplenti così come risulta nella tabella di seguito riportata.

FAUSTO BERTOZZI – Presidente

COMPONENTI EFFETTIVI:

	GIOVANNI LAZZARINI - Vice Presidente
	Nicola Maria Baccharini - Componente
	Cristina Bacchetta - Componente
	Franco Battistini - Componente
	Giovanni Biordi - Componente
	Emanuela Briccolani - Componente
	Alfredo Eusebio - Componente
	Simona Guardigli - Componente
	Alberto Spada - Componente
	Barbara Tampieri - Componente



Dott. Fausto Bertozzi



COMPONENTI SUPPLENTI:

	Ester Castagnoli - supplente
	Barbara Castellucci - supplente
	Maurizio Lucchi - supplente
	Fabio Rossi - supplente
	Caterina Valducci - supplente

Il Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'esercizio della funzione di disciplina, si è poi articolato in n. 3 Collegi di Disciplina, così come segue:

COLLEGIO DI DISCIPLINA N.1

Bertozzi Fausto - Presidente

Guardigli Simona - Segretario

Bacchetta Cristina - Componente

Biordi Giovanni - Componente

Spada Alberto - Componente

COLLEGIO DI DISCIPLINA N.2

Lazzarini Giovanni - Presidente

Baccarini Nicola Maria - Segretario

Battistini Franco - Componente

COLLEGIO DI DISCIPLINA N.3

Briccolani Emanuela - Presidente

Tampieri Barbara - Segretario

Eusebio Alfredo - Componente



Il Consiglio di Disciplina, ha esaminato nell'anno 2020 n. 9 segnalazioni e precisamente:

- 7 si sono concluse con l'archiviazione;
- 1 è in fase di valutazione;
- 1 è in istruttoria con apertura procedimento disciplinare.

Nel 2021 sono pervenuti fino a questo momento n. 4 esposti di cui due archiviati, due da esaminare.

In ultimo, secondo quanto disposto dalle norme vigenti, l'Agenzia delle Entrate segnala i provvedimenti adottati nei confronti degli iscritti all'ordine: nell'anno 2020 sono state segnalate 3 posizioni per invio tardivo di dichiarazioni presentate per conto dei clienti che si sono concluse con 2 archiviazioni (in quanto gli errori risultavano sanati mediante pagamento delle sanzioni irrogate) mentre 1 è ancora in stato di valutazione.



3. DATI ECONOMICO-FINANZIARI

<i>L'EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>83</i>
<i>IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA</i>	<i>85</i>



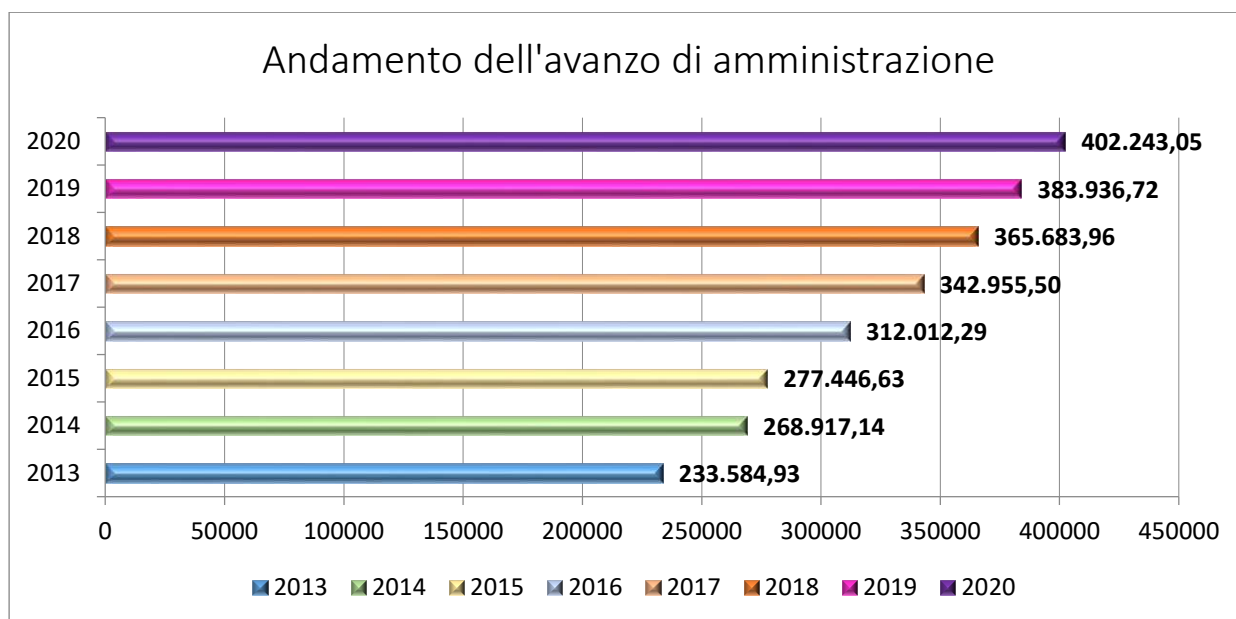
L'EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'ODCEC, nella sua veste giuridica di ente pubblico non economico di tipo associativo, si finanzia con le quote degli iscritti e non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altri enti pubblici. L'Ordine adotta una contabilità di tipo finanziario i cui dati di sintesi vengono rappresentati principalmente, in fase consuntiva, nel Conto del bilancio e nel risultato di amministrazione. Tali dati vengono accompagnati dai prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, ottenuti attraverso le necessarie riconciliazioni tra i dati finanziari e i dati economici.

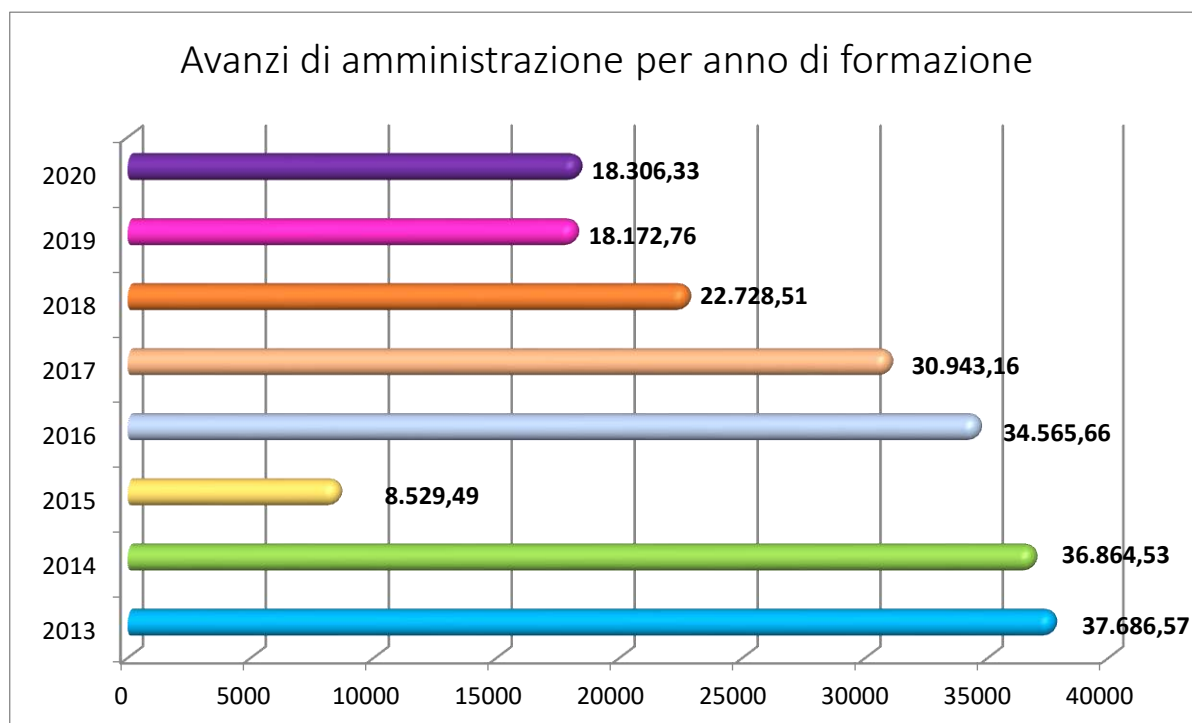
Per quanto riguarda i dati analitici di tipo economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia al Rendiconto 2020, che verrà pubblicato sul sito web dell'Ordine, nell'area «Amministrazione trasparente».

In questa parte del Bilancio sociale, riteniamo utile invece riepilogare i dati relativi all'andamento dell'avanzo di amministrazione, costituito, come è noto, dal fondo di cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi⁷. Se da un lato gli avanzi di amministrazione complessivi sono progressivamente aumentati nell'ultimo triennio dall'altro si osserva che la formazione annuale dell'avanzo si è progressivamente ridotta nel periodo considerato, in attuazione al fondamentale criterio di gestione di un Ordine professionale (ma vale anche per un Comune), secondo il quale le quote associative richieste agli iscritti (o ai cittadini sotto forma di imposte locali, se si tratta di un Comune) devono essere impiegate nell'esercizio, riducendo pertanto il più possibile l'avanzo di amministrazione. Il grafico che segue evidenzia per l'Ordine di Forlì la tendenza sopra descritta.

⁷ Considerata la peculiarità di un Ordine professionale, che non riceve trasferimenti dallo Stato, si osserva che il D. Lgs. 118/2011 (*armonizzazione dei sistemi contabili*) non è applicabile alla sua contabilità finanziaria.



38 Andamento dell'avanzo di amministrazione



39 Avanzi di amministrazione per anno di formazione

IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

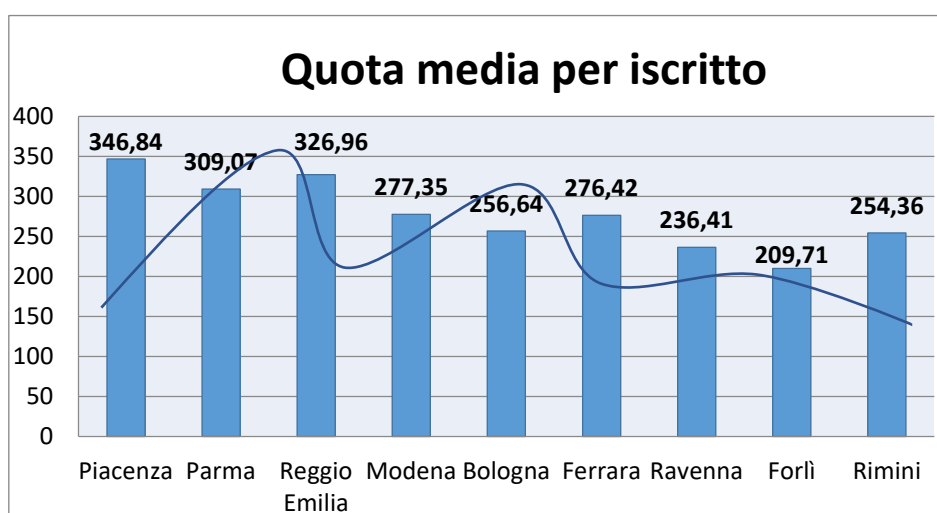
La gestione dell'ODCEC di Forlì è stata improntata ad una sensibile razionalizzazione delle spese nel corso dell'ultimo quinquennio, in particolare va ricordata la riduzione del canone di locazione della nuova sede, inferiore del 45,64% rispetto al passato, e la contemporanea riduzione della quota associativa per gli iscritti che si sta verificando anche per l'anno 2021 (20 euro in meno rispetto alla quota ormai costante dal 2016).

Anno	QUOTA ASSOCIATIVA (ALBO A e B)
2013	€ 440
2014	€ 430
2015	€ 390 (€ 20 nostra riduzione + € 20 riduzione del trasferimento al Consiglio Nazionale)
2016	€ 380
2017	€ 380
2018	€ 380
2019	€ 360
2020	€ 360
2021	€ 360

Al contempo, l'attività formativa della Fondazione ha prodotto avanzati economici che hanno consentito di non effettuare più i trasferimenti di risorse alla stessa da parte del nostro Ordine, pur mantenendo un elevato e qualificato numero di eventi formativi offerto agli iscritti.

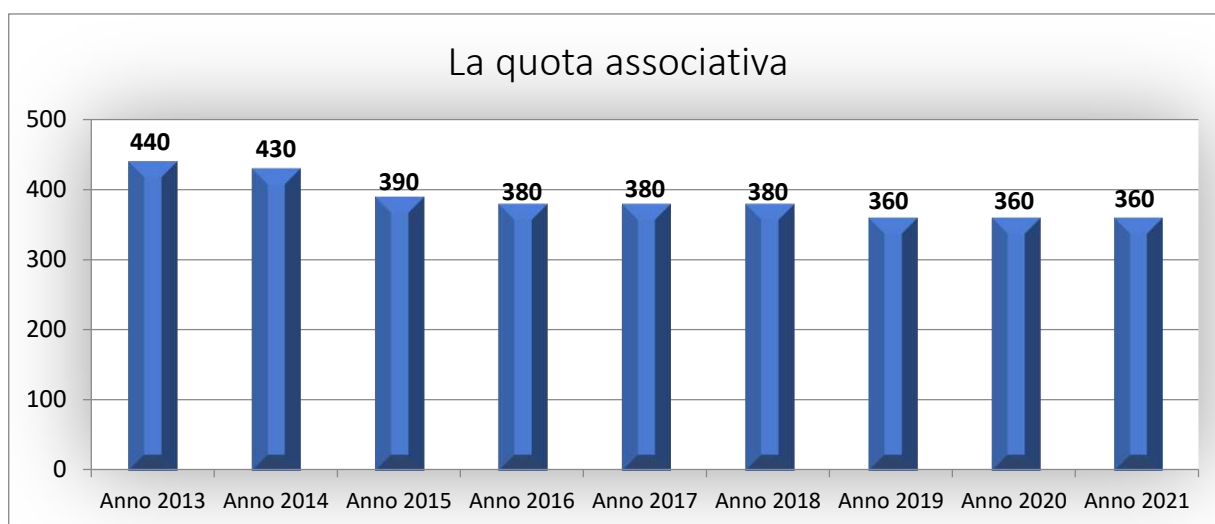
Da un confronto con gli altri 8 Ordini dell'Emilia-Romagna è emerso che la quota media applicata dal nostro ordine risulta essere la più bassa mentre la quota media più elevata si rileva per l'ordine di Piacenza.

Il risultato





ottenuto dal rapporto tra previsione entrate contributive di competenza così come evidenziato da bilancio preventivo 2020 e n. iscritti all'Albo (Sez. A + B + El. Speciale + STP) è rappresentato nel grafico denominato "quota media per iscritto".



40 La quota associativa

Si desidera in questa sede ricordare che per ogni iscritto l'Ordine gira al Consiglio nazionale € 130, mentre per gli iscritti di età inferiore ai 36 anni, la quota si riduce ad € 30.

L'Ordine mostra da sempre una certa sensibilità per coloro che si affacciano alla professione, e per questa ragione ha introdotto facilitazioni relative alla quota associativa per i neo iscritti.

Nel corso del tempo, per maggiore equità la valutazione si è spostata dall'anzianità di iscrizione all'età anagrafica, intendendo con questo facilitare le prime iscrizioni.

QUOTA ASSOCIATIVA (ALBO A e B)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Età inferiore (o uguale) ai 36 anni			€ 125	€ 115	€ 115	€ 115	€ 105	€ 105	€ 70
Anzianità di iscrizione inferiore a 5 anni	€ 220	€ 160							

Inoltre si specifica che per l'anno 2020 la quota dovuta da ciascun professionista iscritto all'Elenco speciale è pari ad € 170,00, mentre per le Società tra Professionisti l'importo dovuto è pari ad € 360,00, invariata rispetto al precedente anno.



4. LE ATTIVITÀ CON IL TRIBUNALE

<i>QUADRO DI RIFERIMENTO</i>	<i>88</i>
<i>RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ</i>	<i>89</i>
<i>PROCEDURE FALLIMENTARI</i>	<i>90</i>
<i>CONCORDATO</i>	<i>92</i>
<i>L'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI</i>	<i>93</i>

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'ODCEC di Forlì fa capo alla Circostrizione del Tribunale di Forlì con il quale intrattiene una collaborazione di lunga data, atta a garantire alla cittadinanza servizi caratterizzati da una professionalità crescente, con particolare riferimento alla costante ricerca di soluzioni procedurali volte a contenere inutili duplicazioni e a snellire pratiche burocratiche che possano rendere più agevole il lavoro di ogni Iscritto all'Albo, nella sua veste di coadiutore del Sistema Giustizia.

In questo contesto, l'attività preminente che l'Ordine svolge in stretta collaborazione con il Tribunale, è quella che si concretizza nelle azioni della Sezione Fallimentare, attività consultabile dalla cittadinanza attraverso lo strumento informativo del Portale dei Fallimenti.

Portale dei Fallimenti di Forlì

IL TRIBUNALE



Zucchetti Software Giuridico srl ha realizzato questo sito in accordo con il Tribunale di Forlì per fornire un ulteriore strumento di informazione sulle procedure concorsuali, a beneficio dei creditori e dei terzi in generale, oltre a quelli forniti dai sistemi telematici del Ministero della Giustizia.

Si precisa che questo sistema ha il solo scopo di "strumento informativo", ma non si sostituisce ai servizi offerti dalla Cancelleria, che rimane organo ufficiale e custode degli atti della procedura.

Piazzale Beccaria, 1 - 47100 Forlì (FC)
Tel. centralino: 0543 717224

[» Come raggiungerci](#)

LE ULTIME PROCEDURE DICHIARATE

[» Mostra tutte](#)

FALLIMENTI
CONCORDATI / AS
COMPOSIZIONE CRISI
ALTRE PROCEDURE

[Mostra filtri](#)

Procedura	PEC	Num./Anno	Data dich.	Virtual Data Room	Tipo	Curatore / Commissario	Giudice Delegato	Udienze Ver.SP
Nome della procedura	indirizzo della procedura	numero attribuito	data dichiarazione fallimento		procedura	Nome del Curatore	Nome del Giudice	data udienza verifica Stato Patrimoniale

41 Il Portale dei Fallimenti di Forlì



Tramite un filtro avanzato, l'utente o il creditore che desidera informarsi sugli sviluppi di una di una procedura può avere una panoramica del suo stato dell'arte.

FALLIMENTI
CONCORDATI / AS
COMPOSIZIONE CRISI
ALTRE PROCEDURE

Procedura

Tipo

Cod.Fisc. / P.Iva

Numero

Curat./Commiss.

Ud. Ver.SP da a

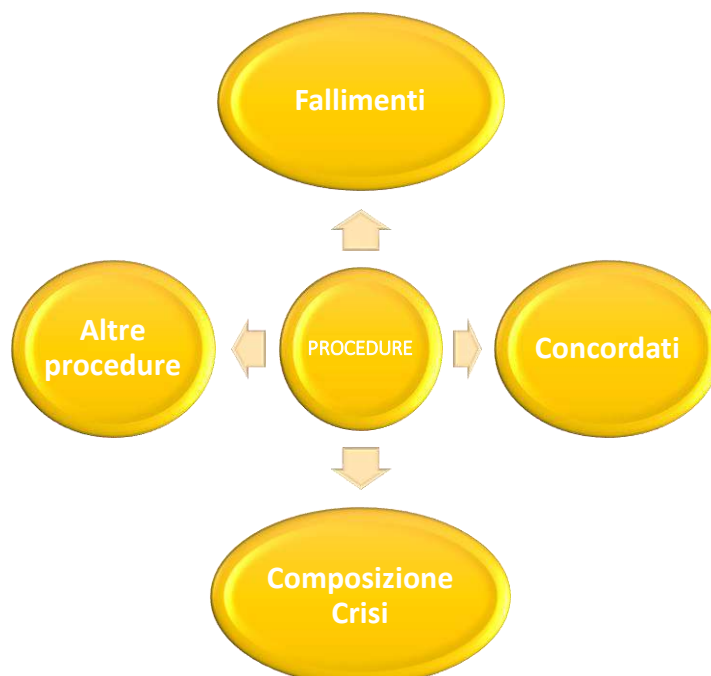
Anno

Stato

42 Strumento di ricerca sul Portale dei Fallimenti di Forlì

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività svolte in collaborazione si riferiscono principalmente alle seguenti quattro macro-aree:

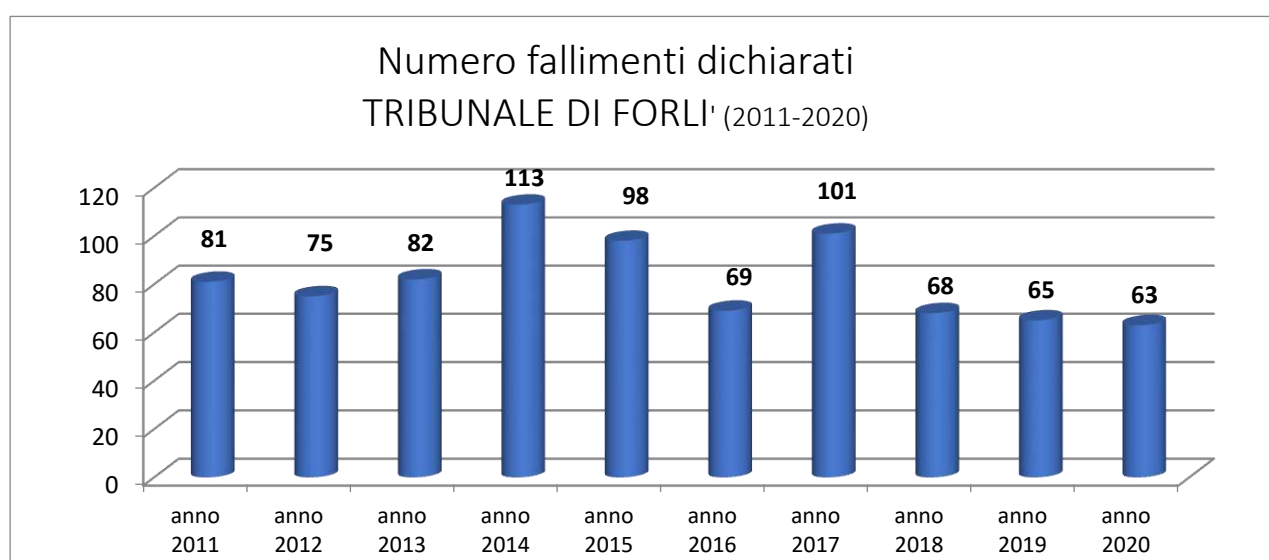




Procedure Fallimentari

Durante l'anno 2019 il numero di fallimenti dichiarati è pari a 65.

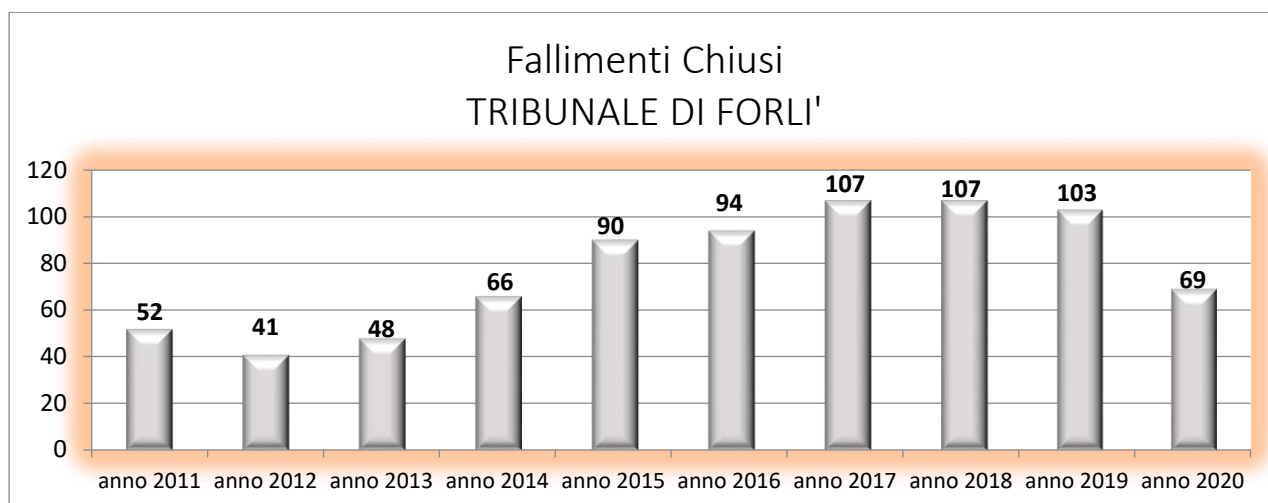
In riferimento al periodo preso in considerazione, ovvero dal 2011 sino ad arrivare al 2019, il numero dei fallimenti dichiarati ha registrato l'andamento che segue.



43 Numero Fallimenti dichiarati Tribunale di Forlì 2011-2020 - Fonte Portale dei fallimenti di Forlì

Il grafico sottostante descrive l'andamento numerico dei fallimenti chiusi.

La capacità del Tribunale di Forlì di smaltire le procedure più velocemente ha fatto sì che venissero chiuse nel tempo un maggior numero di procedure rispetto a qualche anno fa.



44 Fallimenti chiusi Tribunale di Forlì – Fonte portale dei fallimenti di Forlì

Al 31 Marzo 2021 il numero di iscritti interessati a ricoprire l'incarico di Curatore Fallimentare è pari a 137, ben nove unità in più rispetto all'anno precedente.

Nella tabella a seguire vengono riportate le località in cui i professionisti Curatori iscritti al nostro Ordine hanno il proprio Studio.

Località Studio	n. professionisti
Bagno di Romagna	1
Castrocaro Terme	2
Cervia	1
Cesena	32
Cesenatico	12
Forlì	73
Forlimpopoli	3
Meldola	1
Mercato Saraceno	1
Predappio	1
San Mauro Pascoli	1
Savignano sul Rubicone	8
San Lazzaro di Savena	1



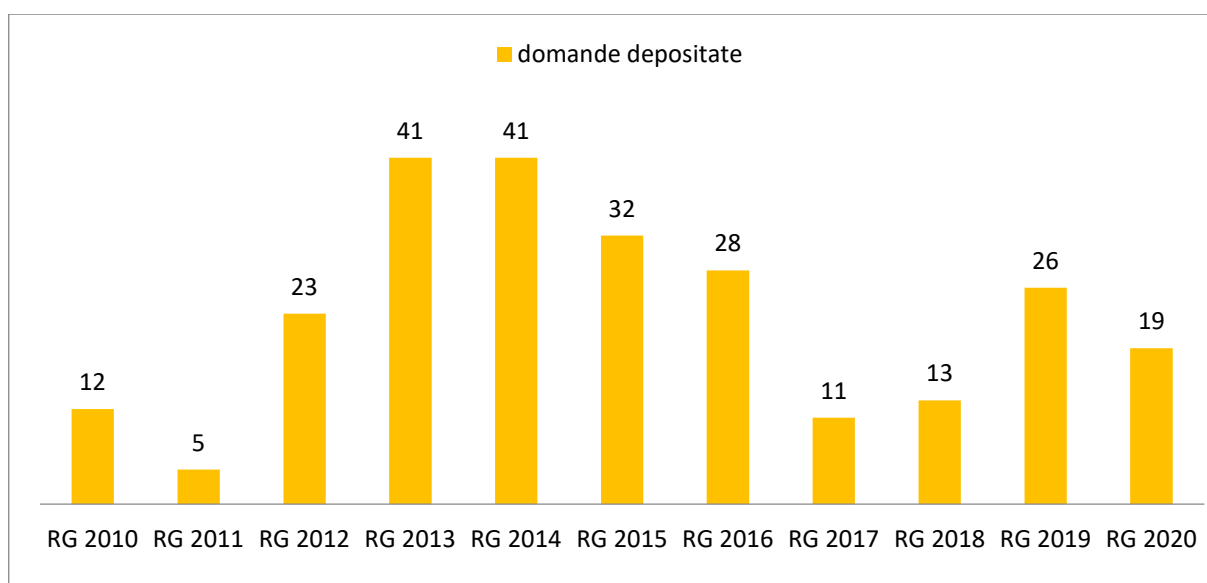
Concordato

Nel 2017 e 2018 diminuiscono fortemente le domande depositate per accedere alla procedura di concordato preventivo mentre nel 2019 si registra un dato in crescita.

Si ricorda che la riforma della Legge fallimentare di cui al D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132 ha introdotto:

- ✓ la percentuale minima del 20% da assicurare ai creditori chirografari;
- ✓ la modifica riguardante la modalità di voto degli stessi da “tacito assenso” a “tacito dissenso” in caso di omessa espressione del voto.

Tali circostanze hanno reso notevolmente più difficile sia la scelta del deposito cosiddetto “con riserva” sia l’asseverazione o l’omologa degli stessi.



45 Procedure di Concordato – Fonte Portale dei fallimenti di Forlì

Nel 2020 le domande di concordato presentate sono 19 e di queste per n. 6 aziende è stato dichiarato il fallimento.



L'andamento delle procedure concorsuali

Nel corso del 2020 sono state aperte 59 procedure fallimentari a carico di altrettante imprese iscritte al Registro Imprese della provincia di **Forlì-Cesena**: tale dato è inferiore a quello del precedente anno (quando erano 66) ma decisamente inferiore alla media 2014-2019 (83). I settori maggiormente coinvolti sono quello delle attività manifatturiere (con 13 fallimenti), delle costruzioni (con 10), del commercio e delle attività immobiliari (entrambi con 9 fallimenti). Per quanto riguarda le forme giuridiche, le più interessate dai fallimenti sono le società di capitali con 43 fallimenti dichiarati, seguite dalle società di persone (11 fallimenti) e dalle imprese individuali (5). Quasi un terzo delle imprese dichiarate fallite (19) si sono iscritte al Registro imprese nell'ultimo decennio. I fallimenti dichiarati nel 2020 hanno riguardato 3 imprese straniere, 8 imprese femminili e 2 giovanili⁸.

⁸ Camera di commercio della Romagna- Forlì-Cesena e Rimini (Rapporto sull'economia 2020 e scenari) – aprile 2021



INDICE DELLE FIGURE

Le figure e le schematizzazioni presenti nel documento sono state espressamente realizzate per l'elaborazione di questo Bilancio Sociale, ove non diversamente specificato.

1 Attività dell'ODCEC previste dal D. Lgs. 139/2005	6
2 Screenshot del sito web TiSviluppo e App FPCU	7
3 Iter da seguire per l'accesso alla Professione	9
4 Albo dei professionisti contabili	11
5 Competenze iscritti sezione B dell'Albo	12
6 Competenze iscritti sezione A dell'Albo	13
7 Tipologia e numerosità di Interlocutori interni al 31/03/2021	14
8 Interlocutori esterni diretti	15
9 Cluster operativi e relative numerosità – Fonte: Documento del 24/04/2020 “emergenza Covid-19 progetto “attività d’impresa”	17
10 Fonte: “Scenario Emilia-Romagna, previsione macroeconomica a medio termine. Gennaio 2021”	26
11 Gli iscritti	31
12 Dettaglio iscritti per genere	32
13 Percentuale iscritti per genere	33
14 Nuovi iscritti per anno	34
15 Geolocalizzazione dei professionisti iscritti	34
16 Anzianità di iscrizione all'ODCEC FC	36
17 Età degli iscritti	36
18 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC	38



19 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC	39
20 Elaborazione dati nazionali e dati relativi ad iscritti ODCEC FC	39
21 Fonte: Sole24Ore del 01/06/2020 - “Professionisti, 4 su 10 il primo aiuto di 600 Euro”	41
22 Il Consiglio dell'Ordine 2017-2020	43
23 Composizione Collegio dei Revisori	45
24 Costo annuale del personale	46
25 Budget previsionale	47
26 Dettaglio funzioni, compiti e attività di monitoraggio dell'RPC	47
27 Arbitri della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini	48
28 Cariche della Fondazione DCEC Forlì-Cesena	51
29 Composizione Collegio dei Revisori della Fondazione	51
30 Comitato Scientifico Fondazione DCEC Forlì-Cesena	52
31 Totale eventi formativi	53
32 Tipologia eventi formativi per anno	53
33 Ore complessive di formazione	54
34 Homepage e mappa della regione - Sito SAF ER	58
35 Elaborazione su dati SAF ER	60
36 Ordini dell'Emilia Romagna	61
37 Aree della formazione	70
38 Andamento dell'avanzo di amministrazione	84
39 Avanzi di amministrazione per anno di formazione	84
40 La quota associativa	86
41 Il Portale dei Fallimenti di Forlì	88
42 Strumento di ricerca sul Portale dei Fallimenti di Forlì	89



43 Numero Fallimenti dichiarati Tribunale di Forlì 2011-2020 - Fonte Portale dei fallimenti di Forlì	90
44 Fallimenti chiusi Tribunale di Forlì – Fonte portale dei fallimenti di Forlì	91
45 Procedure di Concordato – Fonte Portale dei fallimenti di Forlì	92